



bilancio duemila ventiquattro



società
dolce

Indice

1. RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE.....	3
2. BILANCIO AL 31.12.2024.....	7
2.1 Stato Patrimoniale Ordinario.....	7
2.2 Conto Economico Ordinario.....	9
2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto.....	10
2.4 Nota integrativa, parte iniziale.....	12
2.5 Nota integrativa, attivo.....	22
2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto.....	34
2.7 Nota integrativa, conto economico.....	41
2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.....	43
2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	43
2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario.....	48
2.11 Nota integrativa, altre informazioni.....	48
2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	52
2.13 Nota integrativa, parte finale.....	57
3.RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	58
3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2024.....	58
3.2 Informativa sulla società.....	62
3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.....	65
4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2024.....	82

1.RELAZIONE della SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N.59

**Ai Soci della
Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa**
Via Cristina da Pizzano 5
40133 Bologna

**e all'A.G.C.I.
- Ufficio Certificazioni -**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2024 del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami d'informativa

Senza modificare il nostro giudizio richiamiamo l'attenzione su quanto evidenziato dagli Amministratori nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, in riferimento ai seguenti aspetti:

- La società, anche nell'esercizio 2024, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Gli Amministratori ritengono che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base della revisione del Piano Industriale 2021-2028.
- Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori evidenziano il fatto che si è reso necessario revisionare, per la quarta e consecutiva volta, il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2024 e ipotizzando un nuovo

ulteriore scenario per gli anni 2025 e 2026 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava già un risultato di utile nel 2024, grazie all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio della Regione Lombardia grazie al loro conferimento in Assistiamo Casa Srl, operazione rinviata al 2025 per ragioni tecniche. L'effetto si sprigionerà quindi quest'anno trascinandosi la Cooperativa il beneficio economico e finanziario anche negli esercizi successivi.

Altri Aspetti

Il bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, il 11 giugno 2024, ha espresso un giudizio senza rilievi sul tale bilancio.

In base all'art. 27, comma 1 del D.lgs. 127/91 la società è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte di controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la

durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del D.lgs. 39/10

Gli Amministratori della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della COOPERATIVA SOCIALE SOCIETÀ DOLCE SOCIETÀ COOPERATIVA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge. Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile. Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il rispetto da parte della Società delle disposizioni sopra menzionate.

Bologna, 13 giugno 2025

(Dott. Francesco Antonio La Camera)
Hermes S.p.A.

2. BILANCIO AL 31.12.2024

2.1 Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	12.123	7.635
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>12.123</i>	<i>7.635</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	170.994	235.073
2) costi di sviluppo	2.042.634	1.811.793
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.334.422	2.680.715
5) avviamento	792.287	1.459.789
6) immobilizzazioni in corso e acconti	116.584	198.170
7) altre	4.381.042	4.310.221
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>9.837.963</i>	<i>10.695.761</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	19.348.927	21.717.881
2) impianti e macchinario	307.736	387.791
3) attrezzature industriali e commerciali	355.503	374.573
4) altri beni	990.113	1.033.134
5) immobilizzazioni in corso e acconti	784.795	793.530
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>21.787.074</i>	<i>24.306.909</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.544.354	544.354
b) imprese collegate	4.725.461	4.608.586
d-bis) altre imprese	502.879	628.758
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>6.772.694</i>	<i>5.781.698</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	400.000	400.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	400.000	400.000
b) verso imprese collegate	745.670	142.140
esigibili entro l'esercizio successivo	603.530	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	142.140	142.140
d-bis) verso altri	547.703	543.273
esigibili oltre l'esercizio successivo	547.703	543.273
<i>Totale crediti</i>	<i>1.693.373</i>	<i>1.085.413</i>
4) strumenti finanziari derivati attivi	15.172	86.569
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>8.481.239</i>	<i>6.953.680</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>40.106.276</i>	<i>41.956.350</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	381.990	392.195
<i>Totale rimanenze</i>	<i>381.990</i>	<i>392.195</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	21.121.536	19.901.784
esigibili entro l'esercizio successivo	21.115.019	19.502.407

	31/12/2024	31/12/2023
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.517	399.377
2) verso imprese controllate	381.902	152.737
esigibili entro l'esercizio successivo	381.902	152.737
3) verso imprese collegate	4.680.345	3.893.887
esigibili entro l'esercizio successivo	4.680.345	3.739.063
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	154.824
5-bis) crediti tributari	613.026	939.700
esigibili entro l'esercizio successivo	613.026	939.700
5-ter) imposte anticipate	2.121.746	1.832.201
5-quater) verso altri	4.694.541	4.888.979
esigibili entro l'esercizio successivo	2.797.017	3.168.979
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.897.524	1.720.000
Totale crediti	33.613.096	31.609.288
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	2.000.000
Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	2.000.000
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	3.909.147	7.476.078
3) danaro e valori in cassa	51.542	51.164
Totale disponibilita' liquide	3.960.689	7.527.242
Totale attivo circolante (C)	37.955.775	41.528.725
D) Ratei e risconti	2.261.439	2.122.302
Totale attivo	80.335.613	85.615.012
Passivo		
A) Patrimonio netto	3.814.174	5.569.824
I - Capitale	1.989.500	2.103.500
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	200.526	196.026
III - Riserve di rivalutazione	1.583.516	1.817.433
IV - Riserva legale	951.346	951.346
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Varie altre riserve	749.502	749.502
Totale altre riserve	749.502	749.502
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.345	(14.066)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.672.561)	(233.917)
Totale patrimonio netto	3.814.174	5.569.824
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	853.773	1.118.420
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.827	100.635
4) altri	339.794	427.033
Totale fondi per rischi ed oneri	1.196.394	1.646.088
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.226.578	1.320.898
D) Debiti		
1) obbligazioni	3.029.800	4.404.800
esigibili entro l'esercizio successivo	1.104.800	1.379.800
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.925.000	3.025.000
4) debiti verso banche	33.968.413	37.698.765
esigibili entro l'esercizio successivo	19.507.960	14.766.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	14.460.453	22.932.357
7) debiti verso fornitori	16.754.786	16.546.513
esigibili entro l'esercizio successivo	16.754.786	16.546.513

	31/12/2024	31/12/2023
10) debiti verso imprese collegate	719.181	103.275
esigibili entro l'esercizio successivo	719.181	103.275
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari	1.247.811	1.358.645
esigibili entro l'esercizio successivo	1.247.811	1.358.645
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.347.566	2.816.646
esigibili entro l'esercizio successivo	3.347.566	2.816.646
14) altri debiti	13.931.636	13.152.524
esigibili entro l'esercizio successivo	13.012.336	12.809.830
esigibili oltre l'esercizio successivo	919.300	342.694
Totale debiti	72.999.193	76.081.168
E) Ratei e risconti	1.099.274	997.034
Totale passivo	80.335.613	85.615.012

2.2 Conto Economico Ordinario

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.206.997	116.314.722
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	777.503	474.597
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	600.622	1.487.424
altri	2.134.671	18.364
Totale altri ricavi e proventi	2.735.293	1.505.788
Totale valore della produzione	127.719.793	118.295.107
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.377.994	3.169.252
7) per servizi	31.050.855	28.477.928
8) per godimento di beni di terzi	5.089.557	4.953.601
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	60.884.559	57.642.518
b) oneri sociali	15.984.196	15.071.518
c) trattamento di fine rapporto	4.218.212	3.989.297
e) altri costi	238.840	243.812
Totale costi per il personale	81.325.807	76.947.145
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.258.251	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	925.979	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66.724	557.548
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.250.954	557.548
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.205	33.266
13) altri accantonamenti	23.957	17.228
14) oneri diversi di gestione	2.976.332	2.025.368
Totale costi della produzione	127.105.661	116.181.336
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	614.132	2.113.771
C) Proventi e oneri finanziari		

	31/12/2024	31/12/2023
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	4.457	2.873
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>4.457</i>	<i>2.873</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese collegate	7.117	43.628
altri	168.064	163.861
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>175.181</i>	<i>207.489</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>175.181</i>	<i>207.489</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	2.826.358	2.469.521
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>2.826.358</i>	<i>2.469.521</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(2.646.720)</i>	<i>(2.259.159)</i>
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	71.620	99.107
<i>Totale rivalutazioni</i>	<i>71.620</i>	<i>99.107</i>
19) svalutazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	80.220
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>80.220</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	<i>71.620</i>	<i>18.887</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.960.968)	(126.501)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	263.076	200.368
imposte relative a esercizi precedenti	(15.464)	5.997
imposte differite e anticipate	(536.019)	(98.949)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(288.407)</i>	<i>107.416</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.672.561)	(233.917)

2.3 Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.672.561)	(233.917)
Imposte sul reddito	(288.407)	107.416
Interessi passivi/(attivi)	2.651.177	2.259.159
(Dividendi)	(4.457)	(2.873)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.000.000)	394.629
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(314.248)</i>	<i>2.524.414</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	195.393	872.148
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.250.854	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(71.620)	(235.950)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	266.678	100.635

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	3.641.305	736.833
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.327.057	3.261.247
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	10.205	33.265
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.300.060)	1.654.030
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	710.422	3.333.298
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(139.137)	(167.949)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	102.240	186.530
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	542.584	(1.340.154)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	(73.746)	3.699.020
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.253.311	6.960.267
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.651.177)	(2.259.159)
(Imposte sul reddito pagate)	288.407	(107.416)
Dividendi incassati	4.457	2.873
(Utilizzo dei fondi)	(547.279)	(153.569)
Altri incassi/(pagamenti)	(289.366)	(394.629)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(3.194.958)	(2.911.900)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	58.353	4.048.367
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(239.865)	(6.721.287)
Disinvestimenti	1.833.720	138.358
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.162.533)	(1.516.849)
Disinvestimenti	1.762.080	446.980
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.735.483)	(1.265.607)
Disinvestimenti	136.527	3.105.993
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(2.000.000)
Disinvestimenti	2.000.000	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.594.446	(7.812.412)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.188.481)	111.605
Accensione finanziamenti	7.930.033	8.725.507
(Rimborso finanziamenti)	(9.846.904)	(9.579.676)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.000
(Rimborso di capitale)	(114.000)	(4.533)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.219.352)	(746.097)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.566.553)	(4.510.142)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.476.078	11.978.682
Danaro e valori in cassa	51.164	58.702
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.527.242	12.037.384
Disponibilità liquide a fine esercizio		

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
Depositi bancari e postali	3.909.147	7.476.078
Danaro e valori in cassa	51.542	51.164
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.960.689	7.527.242
Differenza di quadratura		

2.4 Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

In base all'art. 27, comma 1 del D.Lgs. 127/91 la società COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA è esonerata dall'obbligo della redazione del bilancio consolidato in quanto controlla solo imprese che, individualmente o nel loro complesso, sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del bilancio consolidato.

Con particolare riferimento all'incremento del valore dell'unica Partecipazione di controllo, si evidenzia come questo sia stato ottenuto tramite la cessione di un ramo d'azienda avvenuta il 31.12.2024 ma i cui effetti si sono concretizzati a partire del 1° gennaio 2025. Si ritiene pertanto che, per l'esercizio in esame, questa operazione non abbia comportato la necessità di rivedere l'obbligo della redazione del bilancio consolidato.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante

destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella Nota Integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni. Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2020 fino all'esercizio 2023 compreso, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Si ricorda che la sospensione totale delle quote di ammortamento ammontò ad Euro 1.454.633 per il 2020, ad Euro 1.495.171 per il 2021, ad Euro 1.222.325 per il 2022 e ad Euro 1.244.720 per il 2023, sospensione che comportò il contestuale stanziamento in ciascun bilancio delle relative imposte differite.

Le eventuali alienazioni/dismissioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si dettaglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni immateriali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone il relativo ammontare.

Nello specifico è stato oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.300.000, il marchio "Società Dolce" come da apposita perizia giurata del 20 Maggio 2021, redatta dalla Dott.ssa Giorgia Guandalini, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La

contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.261.000 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 39.000. Per quanto concerne il criterio adottato per effettuare la rivalutazione, si specifica che è stata adottata la modalità che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo).

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Poiché non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati in un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Si ricorda che, a partire dall'esercizio 2020 fino all'esercizio 2023 compreso, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 60 del D.L. 104/2020 e successive modificazioni e integrazioni, sospendendo totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

Si ricorda che la sospensione totale delle quote di ammortamento ammontò ad Euro 616.656 per il 2020, ad Euro 639.421 per il 2021, ad Euro 633.988 per il 2022 e ad Euro 874.186 per il 2023, sospensione che comportò il contestuale stanziamento in ciascun bilancio delle relative imposte differite.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Nello specifico sono stati oggetto di rivalutazione nell'esercizio 2020, per un importo pari ad Euro 1.039.874, gli immobili relativi alla sede della Società siti a Bologna in Via Cristina da Pizzano e in Via Lorenzetti come da apposita perizia giurata del 25 Maggio 2021, redatta dal Geom. Enrico Zaniboni, così come consentito dalla Legge di rivalutazione 2020 (art. 110 commi 1-7 del Decreto Legge 14 Agosto 2020 n. 104 convertito con modificazione dalla Legge 13 Ottobre 2020, n. 126). La contropartita è stata l'iscrizione a Patrimonio Netto di una riserva di rivalutazione per un importo pari ad Euro 1.008.678 al netto del debito per l'imposta sostitutiva del 3%, pari ad Euro 31.196.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Per quelle partecipazioni in imprese controllate e collegate per le quali il valore iscritto in bilancio risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata, si indicano, di seguito, le relative differenze:

Elenco partecipazioni	Differenza
Imprese controllate	
Assistiamo Casa Srl	Euro 36.356
Imprese collegate	
Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 131.327
Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 18.224
Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 1.725.777
Seneca Job Srl	Euro 5.898
Vicura Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale	Euro 2.177

Le differenze di cui sopra sono così motivate:

- Assistiamo Casa Srl: nel dicembre del 2024, viene definito un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 100.000 a Euro 1.600.000 e così per Euro 1.500.000, mediante emissione, alla pari, godimento regolare, delle corrispondenti nuove partecipazioni sociali da offrirsi in opzione di sottoscrizione ai soci in misura proporzionale alle partecipazioni sociali rispettivamente detenute. La quota di aumento sottoscritta da Cooperativa Dolce e, segnatamente, la quota di Euro 1.000.000, è stata liberata mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà d'un ramo d'azienda.

A servizio della proposta d'aumento del capitale sociale, per la valutazione del ramo d'azienda conferito da Cooperativa Dolce, è stata redatta una Perizia, asseverata con giuramento dalla Dott.ssa Cantoni Loretta. Tale Perizia, riferita al 30.09.2024, contiene la descrizione dei beni e delle autorizzazioni oggetto del ramo d'azienda, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati e l'attestazione che il suo valore "è pari a euro 1.000.000 ed è quindi almeno pari a quello a esso attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo".

In conseguenza dell'acquisizione del Ramo d'azienda e delle nuove connesse attività, anche al fine d'impedire uno sviamento della clientela, è stata mutata la denominazione sociale della Controllata, in Assistiamo Casa Srl, restando nello stesso ambito delle attività di cui Villa Paola Srl si è sempre occupata cioè le attività socio-sanitarie, ma ampliandolo con la previsione più dettagliata delle attività sanitarie e con l'importante previsione che tali attività possano essere svolte anche "a domicilio". Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Tre Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale:

L'esercizio 2024 si chiude con una perdita di Euro 3.295, mentre l'esercizio 2023 si era chiuso con un utile di Euro 44.954. E' stato predisposto un Piano Economico Finanziario che sancisce l'equilibrio del Project Financing, seppur nel lungo periodo. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Karabak Nove Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale:

L'esercizio 2024 si chiude con un utile di Euro 38.922, mentre l'esercizio 2023 si era chiuso con un utile di Euro 63.388. I risultati sono in linea col Piano Economico Finanziario. Non si tratta pertanto di una perdita durevole.

- Busto Care Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: il Consorzio è stato costituito in data 19 Luglio 2017, a norma dell'art. 184, commi da 1 a 3, del D.lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 (recante "Codice dei contratti pubblici"), per l'esecuzione, mediante finanza di progetto, della concessione dei lavori pubblici per la progettazione, la realizzazione dei lavori di riqualificazione, lo sviluppo e la gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" posto nel Comune di Busto Arsizio (VA). Nel 2018 è avvenuto il subentro all'ATI a titolo originario.

L'esercizio 2024 si chiude con una perdita di Euro 197.394, mentre l'esercizio 2023 si era chiuso con una perdita di Euro 757.003. Nel mese di Febbraio 2024 il Consorzio aveva presentato al Comune di Busto Arsizio un'istanza di riequilibrio, accettata dal Comune, che permetterebbe al Consorzio di raggiungere l'auspicato equilibrio economico finanziario, permettendo contestualmente la continuazione dell'attività attualmente esercitata e portando altresì a compimento l'opera proposta in sede di partecipazione alla procedura pubblica. In tale riequilibrio si ipotizza di recuperare le perdite.

Seneca Job Srl: Il Bilancio 2024 non è ancora stato approvato in quanto la società è ricorsa al maggior termine dei 180 giorni. L'esercizio 2023 si era chiuso e con una perdita di Euro 442, mentre l'esercizio 2022 si era chiuso con una perdita di Euro 11.975. Si tratta di una perdita da start up.

Vicura Consorzio di Cooperative Cooperativa Sociale: Il Bilancio 2024 si è chiuso con una perdita di Euro 3.132 da ritenersi perdita da start up in quanto il consorzio è stato costituito nel 2024.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le partecipazioni immobilizzate per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari o del fair value di una attività immobilizzata. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 11 bis del codice. Per quanto riguarda la modalità di determinazione del fair value, lo stesso è stato determinato secondo il valore di mercato poiché è stato possibile individuare facilmente un mercato attivo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Dal confronto tra costo di acquisto/ di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 367.344.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del Codice Civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Altre informazioni

La società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

2.5 Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

Nella seguente tabella sono esposte le variazioni intervenute nell'esercizio, distinguendo gli stessi a seconda del fatto che siano stati richiamati o meno.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Parte da richiamare	7.635	4.488	12.123
Totale	7.635	4.488	12.123

Commento

Si specifica che la Cooperativa ha scelto di associare solo i dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato su base volontaria.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 2.258.251, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 9.837.963.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	320.395	2.721.065	3.331.453	2.347.344	198.170	6.027.049	14.945.476
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	85.322	909.272	650.738	887.555	-	1.716.828	4.249.715
Valore di bilancio	235.073	1.811.793	2.680.715	1.459.789	198.170	4.310.221	10.695.761
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	775.387	327.978	-	61.584	871.318	2.036.267
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	491.088	143.170	1.555	635.813
Ammortamento dell'esercizio	64.079	544.546	674.271	176.414	-	798.942	2.258.252
Totale variazioni	(64.079)	230.841	(346.293)	(667.502)	(81.586)	70.821	(857.798)
Valore di fine esercizio							
Costo	320.395	3.496.452	3.659.431	1.827.344	116.584	6.881.862	16.302.068
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.401	1.453.818	1.325.009	1.035.057	-	2.500.820	6.464.105
Valore di bilancio	170.994	2.042.634	2.334.422	792.287	116.584	4.381.042	9.837.963

Commento

Costi di sviluppo

Si specifica che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 773.721 riferite ai seguenti progetti:

- 1 - COMUNITÀ EDUCATIVE E MODELLIZZAZIONE GESTIONE POLI 06
- 2 - DIGITALIZZAZIONE
- 3 - PROGETTO DEBLISTERING
- 4 - PROGETTO LABORATORIO SALUTE

Concessioni, licenze e marchi

Gli incrementi dell'esercizio ammontano ad Euro 327.978 e si riferiscono ad acquisizioni di software vari e a richieste di personalizzazioni varie sugli applicativi in utilizzo dalla Società. I decrementi si riferiscono principalmente all'eliminazione di cespiti con relativo utilizzo del fondo ammortamento.

Avviamento

Per quanto attiene al decremento della voce avviamento questo ha riguardato la cessione del ramo d'azienda denominato LOMELLO attinente alla gestione di una casa di riposo per anziani situata nel Comune di Lomello in provincia di Pavia.

Commento

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di impianto e di ampliamento					
	Spese societarie	7.592	7.592	-	-
	Spese organizzative	312.803	312.803	-	-
	F.do ammortamento spese societarie	3.730-	2.211-	1.519-	69
	F.do ammortamento spese organizzative	145.671-	83.111-	62.560-	75
	Totale	170.994	235.073	64.079-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2024	2023	Variaz. assoluta	Variaz. %
costi di sviluppo					
	Costi di ricerca e sviluppo	3.496.453	2.721.065	775.388	28
	F.do ammortam. costi di ric.e sviluppo	1.453.819-	909.272-	544.547-	60
	Totale	2.042.634	1.811.793	230.841	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 28.085.385 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 6.298.311.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	24.618.474	744.870	740.714	2.849.544	793.530	29.747.132
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.900.593	357.079	366.141	1.816.410	-	5.440.223
Valore di bilancio	21.717.881	387.791	374.573	1.033.134	793.530	24.306.909
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	877.645	30.404	73.222	159.173	687.272	1.827.716
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	2.673.771	12.611	15.180	24.004	696.007	3.421.573
Ammortamento dell'esercizio	572.829	97.848	77.112	178.190	-	925.979
Totale variazioni	(2.368.955)	(80.055)	(19.070)	(43.021)	(8.735)	(2.519.836)
Valore di fine esercizio						
Costo	22.794.693	762.451	789.493	2.953.953	784.795	28.085.385
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.445.766	454.715	433.990	1.963.840	-	6.298.311
Valore di bilancio	19.348.927	307.736	355.503	990.113	784.795	21.787.074

Commento

Si segnala che nella voce decrementi è stata contabilizzata la cessione del ramo d'azienda della RSA di Lomello col relativo immobile, come già accennato per il decremento della voce Avviamento. Questa cessione ha comportato quindi il decremento beni materiali per un valore al costo storico pari a Euro 1.987.657 per quanto riguarda terreni e fabbricati e per Euro 25.991 per quanto riguarda le altre attrezzature.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	544.354	4.608.586	628.758	5.781.698	86.569
Valore di bilancio	544.354	4.608.586	628.758	5.781.698	86.569
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	1.000.000	105.000	10.648	1.115.648	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	124.652	124.652	71.397
Altre variazioni	-	11.875	(11.875)	-	-
Totale variazioni	1.000.000	116.875	(125.879)	990.996	(71.397)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.544.354	4.725.461	502.879	6.772.694	15.172
Valore di bilancio	1.544.354	4.725.461	502.879	6.772.694	15.172

Commento

Partecipazioni in imprese controllate

L'incremento di Euro 1.000.000 è stato determinato dall'aumento del capitale sociale di Assistiamo Casa Srl che la Cooperativa ha sottoscritto e versato conferendo il Ramo d'azienda relativo alla gestione dell'assistenza domiciliare per la Regione Emilia-Romagna.

Nel dicembre del 2024, infatti, viene definito da Assistiamo Casa Srl (ex Villa Paola Srl) un aumento del capitale sociale a pagamento da Euro 100.000 a Euro 1.600.000, e così per Euro 1.500.000, mediante emissione, alla pari, godimento regolare, delle corrispondenti nuove partecipazioni sociali da offrirsi in opzione di sottoscrizione ai soci in misura proporzionale alle partecipazioni sociali rispettivamente detenute. Una parte dell'aumento e, segnatamente, la quota di Euro 1.000.000 da offrirsi alla socia Cooperativa Dolce,

viene liberata mediante conferimento in natura della piena ed esclusiva proprietà d'un Ramo d'azienda sopra descritto. In conseguenza dell'acquisizione del Ramo d'azienda e delle nuove connesse attività, anche al fine d'impedire uno sviamento della clientela, è stata mutata la denominazione sociale della Controllata, in Assistiamo Casa Srl, restando nello stesso ambito delle attività di cui Villa Paola Srl si è sempre occupata cioè le attività socio-sanitarie, ma ampliandolo con la previsione più dettagliata delle attività sanitarie e con l'importante previsione che tali attività possano essere svolte anche "a domicilio".

Partecipazioni in imprese collegate

L'incremento riguarda la costituzione di un nuovo soggetto denominato Vicura - Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale di cui Cooperativa Dolce sottoscrive il 69,5% del capitale sociale pari ad Euro 151.000 quindi per euro 105.000.

A seguito della sottoscrizione dell'incremento al 47,5% nel capitale di Seneca Job Srl pari ad Euro 11.875 di capitale sociale, tale partecipazione è stata riclassificata da "partecipazioni in altre imprese" a "partecipazioni in imprese collegate".

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	400.000	-	400.000	-	400.000
Crediti verso imprese collegate	142.140	603.530	745.670	603.530	142.140
Crediti verso altri	543.273	4.430	547.703	-	547.703
Totale	1.085.413	607.960	1.693.373	603.530	1.089.843

Commento

Crediti verso imprese controllate

Il saldo totale si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società controllata Assistiamo Casa Srl (ex Villa Paola Srl).

Crediti verso imprese collegate

Il saldo totale si riferisce interamente al finanziamento erogato alla società collegata Morcianozerosei Consorzio di Cooperative – Cooperativa, inoltre nel corso dell'esercizio si è perfezionato un finanziamento soci nei confronti della collegata Busto Care Consorzio di Cooperative per 603.530 euro.

Crediti verso altri

La voce è composta da depositi cauzionali per Euro 117.703 e da una cauzione di Euro 430.000 relativa all'affitto del Ramo d'Azienda Opera Santa Teresa del Bambino Gesù stipulato nel 2019 dalla Cooperativa con l'Opera Santa Teresa.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative a imprese controllate, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ASSISTIAMO CASA SRL	BOLOGNA (BO)	004203930377	1.600.000	(6.570)	2.261.996	1.507.997	66,670	1.544.354
Totale								1.544.354

Commento

La controllata Villa Paola Srl, a seguito di aumento di capitale e del conferimento da parte della Cooperativa del ramo d'azienda riguardante l'assistenza domiciliare in Emilia Romagna, ha cambiato denominazione in Assistiamo Casa Srl.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile.

Si specifica che i dati relativi alle società collegate Consorzio Aldebaran - Cooperativa Sociale, Seneca Job Srl, Welfare Efficiency Emilia Romagna Srl e Welfare Efficiency Lombardia Srl si riferiscono al Bilancio chiuso al 31.12.2023, l'ultimo disponibile, in quanto le società, per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2024, sono ricorse al maggior termine dei 180 giorni.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK TRE CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA(BO)	02693231207	321.500	(3.295)	306.162	279.500	86,940	397.493
KARABAK QUATTRO CONSORZIO DI COOPERATIVE - COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA (BO)	02770141204	476.500	7.214	633.130	349.500	73,350	349.846

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
KARABAK SETTE CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	OZZANO DELL'EMILIA(BO)	02820241202	481.500	18.285	622.213	419.500	87,120	419.915
KARABAK NOVE CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA(BO)	02985871207	225.500	38.922	206.106	209.500	92,900	209.706
VIGNOLAZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	VIGNOLA(MO)	02787231204	450.000	5.632	467.062	392.500	87,220	392.500
MORCIANOZEROSEI CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	MORCIANO DI ROMAGNA(FC)	03806190405	385.000	55.333	432.230	205.000	53,250	205.380
CONSORZIO INDACO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA(BO)	03043241201	62.500	477	78.742	20.000	32,000	20.000
BUSTO CARE CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	BUSTO ARSIZIO(VA)	03608150128	2.582.500	(197.394)	1.469.499	1.166.500	45,170	2.389.541
WELFARE EFFICENCY SOCIETA' DOLCE EMILIA ROMAGNA SRL	BOLOGNA(BO)	03831661206	4.996	(65.507)	543.245	1.955	39,130	193.215
WELFARE EFFICENCY SOCIETA' DOLCE LOMBARDIA SRL	BOLOGNA(BO)	03907331205	4.434	(141.179)	407.305	990	22,330	990
SENECA JOB SRL	BOLOGNA(BO)	03991191200	25.000	(442)	12.583	11.875	47,500	11.875
VICURA CONSORZIO DI COOPERATIVE- COOPERATIVA SOCIALE	VICENZA(VI)	04536900246	151.000	(3.132)	147.869	105.000	69,540	105.000
CONSORZIO ALDEBARAN SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	BOLOGNA(BO)	02606891204	120.000	2.387	185.024	30.000	25,000	30.000
Totale								4.725.461

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto l'informazione non è rilevante.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	392.195	(10.205)	381.990
Totale	392.195	(10.205)	381.990

Commento

Le Rimanenze finali sono costituite da materiale igienico sanitario, da materiale di cancelleria, da materiale didattico, da materiale per pulizie e da materiali vari.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	19.901.784	1.219.752	21.121.536	21.115.019	6.517
Crediti verso imprese controllate	152.737	229.165	381.902	381.902	-
Crediti verso imprese collegate	3.893.887	786.458	4.680.345	4.680.345	-
Crediti tributari	939.700	(326.674)	613.026	613.026	-
Imposte anticipate	1.832.201	289.545	2.121.746	-	-
Crediti verso altri	4.888.979	(194.438)	4.694.541	2.797.017	1.897.524
Totale	31.609.288	2.003.808	33.613.096	29.587.309	1.904.041

Commento

Crediti verso clienti

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.300.060, pari al 6,5%. Incremento derivante dall'aumento del volume d'affari, rimanendo i tempi medi di incasso dei crediti allo stesso livello del precedente esercizio.

Crediti verso imprese controllate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 229.165. Si specifica che i crediti verso imprese controllate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti verso imprese collegate

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 786.458. Si specifica che i crediti verso imprese collegate sono di natura esclusivamente commerciale.

Crediti tributari

La voce ha registrato un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 326.674. Il saldo totale è composto principalmente dal credito Iva per Euro 480.075 e dai crediti d'imposta vari.

Crediti per imposte anticipate

La società, anche nell'esercizio 2024, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Fiscalmente il riporto in avanti degli interessi passivi, comporta per l'esercizio in cui sono maturati una variazione in aumento del reddito imponibile per la loro indeducibilità. Indeducibilità che verrà scomputata nell'esercizio nel quale troveranno capienza nel ROL. Questa situazione, nella quale sopravviene una differenza temporanea del reddito d'imposta ha costituito per la Cooperativa il presupposto per l'iscrizione in bilancio di ulteriori imposte anticipate. L'iscrizione di tali imposte è avvenuta per riportare a competenza le maggiori imposte correnti pagate dalla Cooperativa nell'esercizio di maturazione degli interessi indeducibili. Il credito per imposte anticipate verrà scomputato poi nell'esercizio di deduzione degli interessi passivi in oggetto. Si ritiene che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base della revisione del Piano Industriale 2021-2028. Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio 2023, per effetto della fusione per incorporazione della C.R.C. Casalino srl, sarebbe stata prevista l'iscrizione a bilancio della Società di complessivi Euro 1.068.413 di imposte anticipate come riportato nel progetto di fusione. Come da parere del Fiscalista Dott. Luca Moscatiello non tutto l'importo risultava però iscrivibile. Pertanto, prudenzialmente, l'importo collegato a tale operazione risulta essere pari ad Euro 585.334 (relativo alla svalutazione dell'immobile e al credito ACE).

Crediti verso altri

La voce ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 198.108. All'interno di tale voce l'importo maggiore si riferisce ai crediti vari per cessione rami per un importo totale pari ad Euro 2.357.749. Tale importo è composto dal credito residuo di Euro 1.400.000 relativo all'operazione di cessione dell'ex società controllata Residenza Parco Colli Scpa ad Harmonia Srl. e dal credito per la cessione del ramo denominato LOMELLO per 957.124 Euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Commento

Non si fornisce la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante in quanto l'informazione non è rilevante.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	2.000.000	(2.000.000)
Totale	2.000.000	(2.000.000)

Commento

Il saldo totale si azzerò nel 2024 in quanto disinvestito a novembre. Si riferisce all'operazione di investimento di risparmio gestito perfezionata con Intesa Sanpaolo nel mese di Novembre 2023 e basata sull'investimento di 2 milioni di Euro per una durata di 12 mesi in titoli di stato italiani, in grado di riconoscere un rendimento a scadenza molto interessante. Tale strumento è particolarmente indicato per valorizzare l'impiego di giacenze anche per periodi brevi.

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	7.476.078	(3.566.931)	3.909.147
danaro e valori in cassa	51.164	378	51.542
Totale	7.527.242	(3.566.553)	3.960.689

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	12.300	38.397	50.697
Risconti attivi	2.110.002	100.740	2.210.742
Totale ratei e risconti attivi	2.122.302	139.137	2.261.439

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	50.697
	Risconti attivi	2.210.742
	Totale	2.261.439

Ratei attivi

L'importo, si riferisce a un rateo attivo su ricavi di competenza dell'esercizio.

Risconti attivi

L'importo più significativo ammonta ad Euro 957.766, Si riferisce al risconto attivo relativo ai canoni d'affitto d'azienda versati in anticipo dalla Cooperativa a Ipark srl e aventi durata fino al 31 Dicembre 2031, così come previsto dal Contratto d'Affitto del Ramo d'Azienda CSA Residenza per Anziani Parco Città stipulato in data 28 Dicembre 2022 presso il Notaio Moscatiello.

Il rimanente riguarda costi sostenuti nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri, i più significativi riguardano fidejussioni pagate a garanzia di contratti pluriennali.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

2.6 Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.103.500	25.500	139.500	-	1.989.500
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	196.026	4.500	-	-	200.526
Riserve di rivalutazione	1.817.433	-	233.917	-	1.583.516
Riserva legale	951.346	-	-	-	951.346
Varie altre riserve	749.502	-	-	-	749.502
Totale altre riserve	749.502	-	-	-	749.502
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.066)	26.411	-	-	12.345
Utile (perdita) dell'esercizio	(233.917)	-	(233.917)	(1.672.561)	(1.672.561)
Totale	5.569.824	56.411	139.500	(1.672.561)	3.814.174

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.502
Totale	749.502

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.989.500	Capitale	B	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	200.526	Capitale	B	-
Riserve di rivalutazione	1.583.516	Utili	B	-
Riserva legale	951.346	Utili	B	-
Varie altre riserve	749.502	Utili	B	-
Totale altre riserve	749.502	Utili	B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.345	Capitale	E	-
Totale	5.486.735			-
Quota non distribuibile				5.486.735
Residua quota distribuibile				-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Altre riserve (con utili fino al 2007)	749.502	Capitale	
Totale	749.502		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Commento

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del Codice Civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

Analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(14.066)	26.411	12.345

Commento

Si evidenzia che al 31/12/2024 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31/12/2024 di Euro 21.950), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2024 di Euro 4.579), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31/12/2024 di Euro 11.357) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura dei costi energetici (con un Fair Value negativo al 31/12/2024 di Euro 2.827). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici e non per fini speculativi.

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.118.420	-	264.647	(264.647)	853.773
Strumenti finanziari derivati passivi	100.635	-	97.808	(97.808)	2.827
Altri fondi	427.033	195.393	282.632	(87.239)	339.794
Totale	1.646.088	195.393	645.087	(449.694)	1.196.394

Commento

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice Civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi da fusione C.R.C.i Casalino	158.724
	Fidenza fondo ripristino beni in concessione	144.337
	Nido calcara fondo ripristino beni in concessione	36.733
	Totale	339.794

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.320.898	195.058	289.378	(94.320)	1.226.578
Totale	1.320.898	195.058	289.378	(94.320)	1.226.578

Commento

Il decremento dell'esercizio, è dovuto al TFR liquidato per anticipi e dimessi al netto dell'accantonamento dell'esercizio.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni	4.404.800	(1.375.000)	3.029.800	1.104.800	1.925.000	-
Debiti verso banche	37.698.765	(3.730.352)	33.968.413	19.507.960	14.460.453	4.247.548
Debiti verso fornitori	16.546.513	208.273	16.754.786	16.754.786	-	-
Debiti verso imprese collegate	103.275	615.906	719.181	719.181	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	1.358.645	(110.834)	1.247.811	1.247.811	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.816.646	530.920	3.347.566	3.347.566	-	-
Altri debiti	13.152.524	779.112	13.931.636	13.012.336	919.300	-
Totale	76.081.168	(3.081.975)	72.999.193	55.694.440	17.304.753	4.247.548

*Commento**Prestiti obbligazionari*

La Cooperativa, al fine di sostenere la crescita prevista dal Piano Industriale 2021-2028 e il relativo capitale circolante, nell'ottica di una diversificazione delle fonti di finanziamento, ha deciso di emettere nell'esercizio 2021 il suo primo "Minibond Long Term" di massimi Euro 5.000.000, con l'assistenza di Frigiolini & Partners Merchant che, in questa operazione, ha assunto anche il ruolo di rappresentante comune degli obbligazionisti, come richiesto da SACE nell'ambito della Garanzia Italia. Il Minibond emesso ha scadenza 30.09.2027 ed è assistito dalla Garanzia Italia fino alla concorrenza del 90% in linea capitale, interessi e spese, rilasciata da SACE nell'ambito del framework emergenziale previsto dal Decreto Liquidità convertito con L.40/2020 e s.m.i. Il rendimento lordo annuo riconosciuto agli investitori è del 4,5% fisso. È prevista la consueta opzione call per l'eventuale rimborso anticipato a discrezione dell'Emittente, con contestuale premio all'investitore. Le obbligazioni totali sottoscritte, originariamente pari ad Euro 4.400.000, sono state quotate sul Segmento ExtraMOT PRO3 del Mercato ExtraMOT di Borsa Italiana S.p.A. Nel corso del 2024 è iniziato l'ammortamento di tale debito obbligazionario e al 31/12/2024 il debito residuo ammonta ad Euro 3.029.800. L'operazione descritta nel Documento di Ammissione non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari, né un'ammissione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato così come definiti dal Testo Unico della Finanza e dal Regolamento Consob 11971/99. Il Minibond è stato infatti offerto esclusivamente a Investitori Professionali nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del Testo Unico della Finanza e dall'articolo 34-ter del Regolamento Consob 11971/1999 e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	19.507.960	10.212.905	4.247.548	33.968.413

I debiti a breve termine verso banche sono aumentati rispetto all'esercizio 2023 passando da 14,8 mln di Euro a 19,5 mln di Euro. Ciò è prevalentemente riconducibile alle operazioni finanziarie avvenute nel primo quadrimestre del 2025, ovvero alla stipula di due nuovi finanziamenti chirografari con garanzia SACE (Unicredit per 4 mln di Euro in data 21/03/2025 con scadenza 31/03/2030 e Banca Ifis per 0,5 mln di Euro in data 26/03/2025 con scadenza 31/03/2030) che hanno consentito le estinzioni anticipate di tre mutui (mutuo Unicredit Futuro Sociale debito residuo al 31/12/2024 1,949 mln di Euro, mutuo Unicredit garanzia SACE Supportitalia debito residuo al 31/12/2024 1,154 mln di Euro e mutuo La Cassa di Ravenna garanzia SACE debito residuo al 31/12/2024 0,513 mln di Euro) oltre all'avvenuta estinzione anticipata del mutuo con Banca Popolare di Sondrio garanzia SACE debito residuo al 31/12/2024 1,150 mln di Euro, per un totale di circa 4,7 mln di Euro, importo che è stato considerato interamente sulla quota a breve termine.

Allo stesso modo l'effetto delle estinzioni anticipate avvenute nel 2025 ha influito sui debiti a m/l termine: la diminuzione pari a circa 8,4 mln di Euro è infatti riconducibile in parte ai quattro mutui estinti nel 2025 (4,7 mln di Euro) e in parte al mutuo estinto nel 2024 per effetto della cessione del ramo d'azienda LOMELLO (1,4 mln di Euro), oltre alla diminuzione ordinaria dei debiti residui dei mutui in essere.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Clienti terzi Italia	227.388
	Depositi cauzionali ricevuti	919.299
	Sindacati c/ritenute	26.197
	Debiti diversi verso terzi	549.403
	Personale c/retribuzioni	5.982.668
	Dipendenti c/retribuzioni differite	5.791.657
	Debiti vs soci per capitale da rimbors.	435.024
	Totale	13.931.636

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Non si fornisce la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione non è rilevante.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	-	-	3.029.800	3.029.800
Debiti verso banche	8.296.364	8.296.364	25.672.049	33.968.413
Debiti verso fornitori	-	-	16.754.786	16.754.786
Debiti verso imprese collegate	-	-	719.181	719.181
Debiti tributari	-	-	1.247.811	1.247.811
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	3.347.566	3.347.566
Altri debiti	-	-	13.931.636	13.931.636
Totale debiti	8.296.364	8.296.364	64.702.829	72.999.193

Commento

Si specifica che le ipoteche in essere al 31/12/2024 a garanzia dei mutui ipotecari sottoscritti ammontano a un importo totale pari ad Euro 23.632.500.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	101.631	88.827	190.458
Risconti passivi	895.403	13.413	908.816
Totale ratei e risconti passivi	997.034	102.240	1.099.274

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	190.458
	Risconti passivi	908.816
	Totale	1.099.274

Ratei passivi

Il saldo totale dei Ratei passivi è composto da un elevato numero di ratei di importo non significativo.

Risconti passivi

Gli importi più significativi, pari ad Euro 272.315 e ad Euro 196.233, si riferiscono a un risconto passivo su un contributo in conto capitale liquidato alla società dalla Regione Emilia Romagna per l'acquisto e il recupero di un immobile sito in Casalecchio di Reno (BO) nell'ambito del progetto "Dopo di noi" in favore di soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari e a un risconto passivo sugli interessi impliciti legati al credito di Euro 1.400.000 ancora da incassare dalla cessione della partecipazione detenuta nell'ex società controllata Residenza Parco Colli scpa.

2.7 Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34. La società ha analizzato gli effetti dell'introduzione dell'OIC 34 a partire dal 1° gennaio 2024, concludendo che tale nuovo principio non modifica le modalità di rilevazione dei ricavi di competenza dell'esercizio.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene qui indicata in quanto si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	208.341	2.579.330	38.687	2.826.358

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

I saldi totali si riferiscono ai premi incassati e pagati relativamente agli strumenti finanziari derivati sottoscritti rispettivamente a copertura dei tassi d'interesse su mutui e a copertura dei costi energetici.

2.8 Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	1.000.000	Plusvalenza cessione ramo

Commento

Come riportato precedentemente la Cooperativa a riportato una plusvalenza dal conferimento ad Assistiamo Casa Srl del ramo d'azienda relativo all'assistenza domiciliare in Emilia-Romagna.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

2.9 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce 20 imposte correnti di Conto Economico si riferisce principalmente all'imposta IRAP di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 191.407 e all'IRES di competenza per Euro 71.654.

La nostra Società essendo:

- una Cooperativa Sociale ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della Legge n. 381/1991;
- una Cooperativa Sociale di produzione e lavoro, che ai fini e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73 si avvale delle prestazioni lavorative dei soci il cui costo risulta nell'esercizio inferiore al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime;
- una Cooperativa a mutualità prevalente di diritto ex art. 10 c.8 del DLgs. 460/97, seppur non rispettando, la condizione di mutualità così come calcolata ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile che definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; ai sensi e per gli effetti dell'art.1 c.463 L.311/2004 e dell'art. 11 del DPR 601/1973, non assoggetta ad IRES gli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili, eccezion fatta per il 10% dell'utile netto destinato a riserva minima obbligatoria, ovvero per un 3% dell'utile netto. L'esenzione dell'IRES prevista dall'art. 11 del DPR 601/1973 nell'esercizio non è applicabile per mancanza delle condizioni richieste, ovvero il costo per le prestazioni lavorative dei soci risulta inferiore al 25% del totale dei costi sostenuti, escluso quello delle materie prime.

Nell'esercizio in esame l'imposta IRES di competenza è positiva in quanto nonostante il risultato di esercizio di partenza sia una perdita, si incrementa fiscalmente per effetto di variazioni fiscali in aumento, maggiori di quelle in diminuzione e sull'imponibile positivo viene applicata l'aliquota IRES piena del 24%. Tra le

variazioni in aumento rilevanti segnaliamo quella del recupero degli ammortamenti sospesi in bilancio negli anni 2020-2021-2022-2023 ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DI 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis. Il recupero degli ammortamenti sospesi consiste nella ripresa in aumento delle quote di ammortamento stanziato civilisticamente nell'esercizio, ma già dedotte fiscalmente negli anni in cui gli ammortamenti a bilancio erano stati sospesi o in caso di alienazione o eliminazione di questi beni, la ripresa fiscale in aumento interviene su quella che è una minor minusvalenza o una maggior plusvalenza fiscale, rispetto a quella iscritta a bilancio. Tra le altre variazioni in aumento rilevanti si segnala quella sugli interessi indeducibili ai sensi dell'art. 96 del DPR 917/86.

La voce delle imposte nel bilancio a conto economico è così composta:

3.20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate				-288.407
3.20.1	Imposte correnti sul reddito d'esercizio			263.076
	<i>Ires corrente</i>	71.654	D	
	<i>IRAP corrente</i>	191.407	D	
	<i>Altre imposte dell'esercizio</i>	15	D	
3.20.2	Imposte relative a esercizi precedenti			-15.464
	<i>Imposte relative esercizi precedenti</i>	15.464	A	
3.20.3	Imposte differite e anticipate sul reddito d'esercizio			-536.019
	<i>IRES differita di competenza</i>	241.779	A	
	<i>IRAP differita di competenza</i>	22.868	A	
	<i>IRES anticipata di competenza</i>	269.238	A	
	<i>IRAP anticipata di competenza</i>	2.134	A	
	<i>Irap anticipata da esercizi precedenti</i>			

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti si riferiscono alla minor IRAP e alla maggior IRES dell'esercizio precedente, risultanti dalle dichiarazioni fiscali definitivamente redatte e trasmesse, rispetto al conteggio delle stesse eseguito in fase di redazione del bilancio. E' stato rilevato in questa voce anche l'adeguamento in aumento dei crediti per imposte anticipate stanziati nell'esercizio precedente. Di seguito ne viene fornito il dettaglio.

3.20.2 Imposte relative a esercizi precedenti				-15.464
	<i>IRAP</i>	12.123	A	263.076
	<i>IRES</i>	14.832	D	
	<i>Crediti per imposte anticipate</i>	18.173	D	

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Conformemente a quanto previsto dal principio OIC 25, in un'ottica prudenziale, vista l'incertezza sugli utilizzi futuri, fino all'esercizio 2021 le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili non

venivano rilevate a bilancio. Il quadro fiscale della Cooperativa negli ultimi esercizi è però mutato ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del DPR 601/73, in quanto è passato dall'esenzione totale IRES, prevista per le Cooperative Sociali il cui costo delle prestazioni lavorative dei soci era superiore al 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime, ad una esenzione IRES del 50% nell'esercizio 2022 in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci si era assestato tra il 25% e il 50% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e per finire ad una applicazione dell'IRES piena dall'esercizio 2023 in poi in quanto il costo delle prestazioni lavorative dei soci è risultato inferiore, seppur di poco, al 25% del totale dei costi sostenuti escluso quello delle materie prime e così si presume rimarrà per i prossimi anni. Pertanto, a differenza del passato, la Cooperativa ha oggi una tassazione degli imponibili fiscali, seppur con l'esenzione prevista per tutte le Cooperative Sociali degli utili destinati a riserve obbligatorie e indivisibili. Il principio OIC 25 prevede che le attività per imposte anticipate debbano essere rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In presenza dei requisiti richiesti la loro iscrizione è obbligatoria. Nell'esercizio si è pertanto scelto di mantenere iscritte le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili, come dettagliate nelle tabelle di seguito riportate, in quanto si prevede il loro recupero in un tempo ragionevole, al momento del loro realizzo per i rischi e oneri iscritti nei fondi o all'utilizzo per assorbimento degli interessi indeducibili con i risultati operativi lordi futuri. La voce più rilevante, che determina crediti per imposte anticipate per Euro 1.455.586, è infatti costituita dagli interessi indeducibili accumulati negli anni in quanto eccedenti il 30% del risultato operativo lordo (ROL) ai sensi e per gli effetti dell'art. 96 del TUIR, recuperabili senza limiti di tempo dai risultati operativi lordi futuri.

Considerato che il piano industriale per i prossimi sei anni prevede livelli positivi di ROL, tali da coprire gli interessi passivi al netto degli attivi di periodo e di riassorbire man mano le eccedenze indeducibili riportabili dagli esercizi precedenti, e che di contro negli esercizi in cui si prevede l'annullamento di questa differenza temporanea deducibile, ci saranno sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento a seguito del recupero degli ammortamenti sospesi, ma già dedotti nei precedenti esercizi, si ritiene ragionevolmente certo il loro recupero e di conseguenza opportuna l'iscrizione delle relative attività per imposte anticipate.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%	2,27%

L'aliquota IRES è pari all'aliquota ordinaria del 24% in quanto come sopra argomentato non esistono più le condizioni richieste dall'art. 11 del DPR 601/1973 per la parziale esenzione e così si presume sarà anche per gli esercizi a divenire. L'aliquota IRAP è stata calcolata come aliquota media applicata nell'esercizio, considerate le diverse aliquote previste dalle varie regioni in cui la Cooperativa opera, tenuto conto che alcune di esse esentano totalmente le Cooperative Sociali dall'onere di tale imposta.

Il Fondo imposte differite accantonato nei precedenti esercizi viene ridotto per effetto dell'esaurimento dell'ammortamento fiscale o in seguito alla cessione o eliminazione di alcuni beni non del tutto ammortizzati, relativamente ai quali risulta sospesa la quota di ammortamento civilistica di competenza dei precedenti esercizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 comma 7 bis e ss. del DL 104/2000 e successive modifiche, da ultime quelle previste dall'art. 3 comma 8 del DL 29.12.2022 n. 1985-bis.

Di seguito si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	8.626.739	2.261.176
Totale differenze temporanee imponibili	3.249.992	3.249.992
Differenze temporanee nette	(5.376.747)	988.816
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(761.229)	47.448
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(529.191)	(25.001)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.290.420)	22.447

In particolare si rileva che nella voce Imposte differite (anticipate) dell'esercizio della tabella di cui sopra è ricompreso anche l'adeguamento dei Crediti per imposte anticipate allocato in bilancio tra le imposte di esercizi precedenti per Euro 18.173.

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Sospensione ammortamenti 2020	950.888	-	950.888	24,00	228.213	2,27	21.585
sospensione ammortamenti 2021	973.856	-	973.856	24,00	233.725	2,27	22.107
Sospensione ammortamenti 2022	1.063.397	-	1.063.397	24,00	255.215	2,27	24.139
Sospensione ammortamenti 2023	1.389.391	-	1.389.391	24,00	333.454	2,27	31.539
Recupero sospensione amm.ti per cessioni e eliminazioni	(120.126)	(1.007.414)	(1.127.540)	24,00	(270.610)	2,27	(25.595)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo ripristino beni azienda	134.344	46.726	181.070	24,00	43.457	2,27	4.110

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi personale	133.965	(133.965)	-	24,00	-	-	-
interessi rol riportabili	4.676.662	1.388.281	6.064.943	24,00	1.455.586	-	-
Fondo svalutazione crediti	449.729	(149.109)	300.620	24,00	72.149	-	-
Compensi amministratori non pagati	1.667	(1.667)	-	24,00	-	-	-
Svalutazione immobile da CRC incorporata	2.032.826	-	2.032.826	24,00	487.878	2,27	46.145
Amm.ti Marchi e Avviamento	-	47.280	47.280	24,00	11.347	2,27	1.073

Si evidenzia che Euro 567.158 di crediti per imposte anticipate provengono dall'incorporata CRC CASALINO SRL e sono strettamente legati alla svalutazione operata sull'immobile di proprietà. In particolare, trattasi dell'accantonamento a crediti per imposte anticipate relativamente alla svalutazione fiscale, che non è deducibile e sarà recuperata solo al momento della cessione dell'immobile.

Con la ripresa dello stanziamento degli ammortamenti civilistici in bilancio, esauritasi la possibilità di sospensione degli stessi ex art. 60 comma 7 bis, ha avuto il suo primo impatto sulla fiscalità anticipata dell'esercizio, la differenza temporanea che si viene a creare relativamente alla deducibilità fiscale del Marchio "Società Dolce", rivalutato nel 2020 per un importo di Euro 1.300.000, in seguito alle modifiche apportate alla disciplina dell'art.110 del DL 104/2020 dalla L 234/2021 (legge di bilancio 2022).

In particolare, l'art. 110 c. 8-ter stabilisce ora che con riferimento ai marchi rivalutati, la deduzione è effettuata in misura non superiore ad un cinquantesimo. Di conseguenza l'ammortamento a bilancio viene effettuato in 20 anni ovvero incide a conto economico in ciascun anno per Euro 65.000, di cui deducibile solo per Euro 26.000. La differenza di 39.000 rilevata ogni anno per 20 anni verrà ripresa a tassazione generando una differenza temporanea tra il valore fiscale residuo di tale marchio e il corrispondente valore residuo civilistico. Tale differenza verrà poi riassorbita a partire dal 21° anno, quando per i successivi 30 anni sarà possibile dedurre ammortamenti per Euro 26.000 a fronte di ammortamenti iscritti a bilancio pari a zero. Alla voce Amm.ti Marchi e Avviamento in tabella, oltre alle imposte anticipate calcolate sulle differenze relative al Marchio sopra descritte (Euro 10.245), vengono imputate anche le differenze conseguenti l'ammortamento civilistico degli avviamenti (2.175) effettuato per un periodo inferiore a 18 anni, che è invece il limite minimo previsto dalla norma fiscale e che saranno recuperate una volta terminato l'ammortamento a bilancio, continuandone la deducibilità fiscale.

2.10 Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

2.11 Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	36	3.651	3.688

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.000	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.000	9.000	31.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice Civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice Civile. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice Civile.

	Importo
Importo garanzie di cui reali	21.244.830 -

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato pertanto, in base alla normativa vigente, non si fornisce alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che nel corso dei mesi di marzo, aprile e maggio la Cooperativa è stata sottoposta al controllo, sull'anno fiscale 2019, da parte dell'Agenzia delle Entrate.

A seguito del suddetto controllo è stato emesso Processo Verbale di Constatazione riguardante la deducibilità di alcuni costi e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per avvalersi del credito di imposta relativo ai costi di Ricerca e Sviluppo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Si evidenzia che al 31/12/2024 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31/12/2024 di Euro 21.950), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31/12/2024 di Euro 4.579), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31/12/2024 di Euro 11.357) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura dei costi energetici (con un Fair Value negativo al 31/12/2024 di Euro 2.827). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici e non per fini speculativi.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni relative alle cooperative

Introduzione

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente. La vostra Cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del Codice Civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate; le informazioni richieste dal suddetto articolo vengono qui di seguito riportate:

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.206.997	-	-	
B.6- Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	3.377.994	-	-	
B.7- Costi per servizi	31.050.855	1.055.222	3,4	NO
B.9- Costi per il personale	81.325.807	27.302.489	33,6	NO

Si specifica che all'interno della voce Costi per servizi, il cui saldo totale ammonta ad Euro 31.050.855, oltre ai costi riferibili ai soci indicati nella tabella di cui sopra e ammontanti ad Euro 1.055.222, sono presenti costi relativi a lavoratori con contratto di collaborazione continuativa e/o autonomo oggettivamente riferibili allo scambio mutualistico ammontanti ad Euro 8.032.632. Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del Codice Civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del Codice Civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Commento

Nella società cooperativa è venuta a mancare la condizione di mutualità prevalente, come risulta dai parametri evidenziati nell'apposita tabella.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Commento

La società segnala che non ricorre la fattispecie di cui all'art.2545-sexies del Codice Civile.

2.12 Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

Nella seguente tabella si riportano le informazioni relative al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, modificato dal D.lgs. n. 34 del 30/04/2019, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo:

SOGGETTO EROGANTE	SOMMA INCASSATA	DATA DI INCASSO	CAUSALE
Comune di Cesenatico	719,68	05/01/2024	Contributi per servizi all'infanzia
Comune di Cesena	53,00	12/01/2024	Contributo Centro giochi
ATS Milano	499,98	16/01/2024	Contributo DPI
Comune di S. Giorgio Bigarello	1.724,17	17/01/2024	Contributo Nidi gratis
Invitalia	50.000,00	19/01/2024	Dip. politiche a favore di utenti con disabilità'
Unione Comuni Modenesi	30.577,82	26/01/2024	Contributi per cooprogettazione
Comune di Bologna	14.025,00	29/01/2024	Contributo fisso Nido Ali di Alice
Comune di Cremona	1.260,25	31/01/2024	Acconto progetto "Una rete competente"
Ats di Bergamo	3.559,15	05/02/2024	Contributi L. 176/2020
Ats di Bergamo	3.381,83	05/02/2024	Contributi L. 176/2020
Comune di Azzano S. Paolo	10.000,00	07/02/2024	Contributo per personale aggiuntivo
Comune di Azzano S. Paolo	1.004,83	09/02/2024	Contributo abbattimento rette ospiti
Comune di Roverbella	1.915,43	15/02/2024	Contributo per trasferimento regionale nidi gratis
ATS di Pavia	620,00	20/02/2024	Contributi L. 137/2020
ATS Valpadana	5.237,40	20/02/2024	Saldo contributo disabilità sensoriale
Comune di Iseo	3.621,00	11/03/2024	Contributo per fondo sociale regionale
Comune di Cesena	53,00	13/03/2024	Contributo Centro giochi
ATS Valpadana	2.734,00	19/03/2024	Contributo disabilità sensoriale a.s. 2023/2024
Comune di Azzano S. Paolo	661,24	22/03/2024	Contributo abbattimento rette ospiti
Comune di Roverbella	4.570,27	27/03/2024	Contributo per trasferimento regionale nidi gratis
Comune di Cremona	17.045,00	10/04/2024	Contributo progetto AUT in Cremona
Comune di Bologna	3.627,95	24/04/2024	Contributo per riduzione del danno e invisibile2024
Comune di Azzano S. Paolo	698,82	29/04/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di Bologna	7.000,00	08/05/2024	Contributo progetto OLS quinto acconto
Comune Sesto S. Giovanni	24.142,15	21/05/2024	Contributo fondo soc. regionale ex circ. 4
Comune di Bologna	3.000,00	29/05/2024	Contributo progetto S. Leonardo
ATS Valpadana	8.320,00	03/06/2024	Acconto contributo disabilità sensoriale
Comune di Azzano S. Paolo	670,10	10/06/2024	Contributo per riequilibrio finanziario

Comune di Bologna	3.150,00	11/06/2024	Contributi Centri estivi
Comune di Azzano S. Paolo	305,73	14/06/2024	Contributo benessere ospiti
Comune di Bologna	9.350,00	17/06/2024	Contributo fisso Nido Ali di Alice
ATS Valpadana	3.769,00	24/06/2024	Contributo disabilità sensoriale a.s. 2023/2024
Ministero dell'Istruzione e del Merito	49.038,94	26/06/2024	Contributo scuole paritarie saldo a.s. 23/24 e acconto a.s. 24/25
Comune di Bologna	2.310,00	05/07/2024	Contributo sezioni lattanti-piccoli
Comune di Bologna	1.500,00	05/07/2024	Contributo progetto orto e aiuole didattiche
Comune di Azzano S. Paolo	694,21	08/07/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di Bologna	8.585,18	23/07/2024	Contributo progetto OLS 6 prima tranche
Comune di Bologna	3.627,95	25/07/2024	Contributo Progetti riduzione del danno invisibile 2024
Comune di Azzano S. Paolo	671,50	29/07/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
ATS Valpadana	6.803,40	12/08/2024	Contributo disabilità sensoriale a.s. 2023/2024
Comune di Cesenatico	2.675,44	21/08/2024	Contributi per servizi all'infanzia
Comune di Azzano S. Paolo	10.860,71	04/09/2024	Contributo economico straordinario
Comune di Roverbella	11.014,35	23/09/2024	Contributo per trasferimento regionale nidi gratis
Comune di Cremona	7.305,00	23/09/2024	Contributo progetto AUT in Cremona
Comune di Cesenatico	26.464,66	03/10/2024	Contributi per servizi all'infanzia
Comune di Azzano S. Paolo	1.425,85	09/10/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di Bologna	25.712,50	24/10/2024	Contributo fisso a.s. 2024/2025
ATS Valpadana	7.838,00	06/11/2024	Contributo per dis. sens. anticipo a.s. 24/25
Comune di Cesenatico	1.360,30	06/11/2024	Contributi per servizi all'infanzia
Comune di Bologna	700,00	08/11/2024	Contributo progetto orto e aiuole didattiche
Comune di Bologna	3.004,81	14/11/2024	Contributo progetto OLS 6 seconda tranche
Comune di Cesena	728,30	26/11/2024	Contributo per Nido Trilly
Comune di Azzano S. Paolo	622,73	28/11/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
Unione Rubicone e mare	3.000,00	28/11/2024	Progettualità finanziata con risorse del Fondo Nazionale D.Lgs 65/2017
Comune di Bologna	7.362,00	29/11/2024	Contributi per Centri estivi
ATS Valpadana	3.949,10	05/12/2024	Contributo per disabilità sensoriale
Comune di Bologna	4.137,00	06/12/2024	Contributi per Centri estivi
Comune di Ozzano dell'Emilia	14.373,85	09/12/2024	Progetto per il contrasto alla povertà educativa e la conciliazione vita-lavoro
Comune di Azzano S. Paolo	616,00	13/12/2024	Contributo per riequilibrio finanziario
Comune di San Lazzaro	3.169,95	20/12/2024	Progetto per il contrasto alla povertà educativa e la conciliazione vita-lavoro
Az. Sociale del Cremonese	6.250,00	23/12/2024	Contributi fondo sociale della Regione
TOTALE CONTRIBUTI PUBBLICI	433.098,53		

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste relativamente agli Aiuti di Stato ricevuti negli ultimi tre esercizi:

DATA CONCESSIONE	AUTORITA' CONCEDENTE	REGOLAMENTO	STRUMENTO DI AIUTO	DESCRIZIONE	COR	ELEMENTO DI AIUTO
24/01/2022	Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	8070269	15.983,60
16/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Vocher formativi destinati ai dipendenti di attività produttive del territorio lombardo	8128444	3.300,00
19/02/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privato che non abbiano richiesto trattamenti di integrazione salariale. L'ammontare dell'esonero è pari alla contribuzione non versata per il doppio delle ore di integrazione salariale fruita nei mesi di Maggio e Giugno 2020.	8144756	791.813,00
21/02/2022	Regione Lombardia - DG Formazione e Lavoro	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro	8224837	3.500,00
17/05/2022	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	8815444	2.839,00
20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Codice IRAP 291: Riduzione delle aliquote IRAP per le ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali (art.1, comma 1, lett. a) e b))	9098568	1,00

20/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	9099164	3.206,00
22/07/2022	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	9175302	3.647,00
26/11/2022	Inps	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Esonero totale dal versamento della contribuzione a carico dei datori di lavoro per una durata di 36/48 mesi nel limite di euro 6.000 annui	9889061	87.178,07
18/01/2023	Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Incentivare le imprese che promuovono la propria immagine tramite campagne pubblicitarie effettuate da società sportive professionistiche e dilettantistiche che investono nei settori giovanili	10210142	25.001,00
02/03/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e successive modifiche	Garanzia	Garanzia SupporttItalia	10543861	1.500.000,00
07/04/2023	Agenzia delle Entrate	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP	11713996	79.156,00
28/07/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15931646	1.500.000,00

22/08/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	15974625	1.000.000,00
08/11/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	16201341	4.570,00
08/11/2023	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	Fondo enti terzo settore Energia Persone con disabilità e Anziani_ente terzo settore_ETS	16147090	50.000,00
20/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276059	1.000.000,00
21/11/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16276047	500.000,00
11/12/2023	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali su quotidiani, periodici e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali	16570403	2.441,00
28/12/2023	SACE S.P.A.	TF Crisi Ucraina - Sezione 2.2 della Comunicazione della Commissione del 23.3.2022 C(2022) 1890 final e ss.mm.ii	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	Garanzia SupporttItalia	16656800	1.000.000,00

03/10/2024	Agenzia delle Entrate	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale e ss.mm.ii	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	Agevolazioni per le cooperative sociali di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) della L.R. nr. 23/2006 iscritte nella sezione A) dell'Albo Regionale delle cooperative sociali di cui all'art. 5, comma 2 della medesima legge regionale nr. 23/2006 con valore	22780675	2.736,00
TOTALE COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOC. COOP.						7.575.371,67

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

2.13 Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo. Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 29/05/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

3.RELAZIONE SULLA GESTIONE

3.1 Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci,

nella Nota Integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del Bilancio d'Esercizio al 31 Dicembre 2024, assumendo l'aggiornamento dei principi contabili nazionali e nel rispetto delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015. Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Cooperativa e Vi rimettiamo le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'Esercizio al fine di fornire indicazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. E' nostro primario interesse, inoltre, rendere sempre la relazione conforme a quanto disposto, in particolare, dall'art. 2545 del Codice Civile e dalla specifica normativa in materia di Cooperazione e Cooperazione Sociale. Le Cooperative Sociali, infatti, secondo l'art. 1 della Legge n. 381/1991, "hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione dei cittadini": esse, pertanto, si differenziano dalle altre Cooperative per il perseguimento di un fine più ampio rispetto allo scopo mutualistico semplice, in quanto hanno un orizzonte esterno al gruppo che le costituisce. Il legislatore, delegato alla riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), era consapevole delle particolari situazioni in cui le Cooperative Sociali si potevano trovare nel condurre le loro attività, tanto che ha stabilito che, le stesse, nella misura in cui rispettassero la Legge n. 381/1991, dovessero essere considerate a mutualità prevalente, indipendentemente dall'osservanza delle condizioni di cui all'art. 2513 del Codice Civile, sempre che osservassero i requisiti di cui all'art. 2514. Questa forma di mutualità, cosiddetta "solidaristica", comunque, nella sostanza convive e non sostituisce la mutualità interna che, per Società Dolce, Cooperativa Sociale e di Produzione e Lavoro, è rappresentata dallo scopo "di ottenere, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali" per i propri Soci (art. 2 dello Statuto). Per questo motivo, pur non dovendo nella Nota Integrativa evidenziare le condizioni di prevalenza, se non per fini meramente di natura fiscale, nella presente Relazione sulla Gestione forniremo informazioni utili a valutare l'attenzione riposta verso le Socie e i Soci, che con la loro preziosa opera contribuiscono alla conduzione delle nostre attività.

Nel 2024 il PIL è aumentato del +0,7% rispetto all'anno precedente. Il rialzo è stato ancora contenuto come per l'anno 2023, in linea con l'area dell'Euro, non essendo stato sostenuto dalle misure straordinarie adottate dall'Unione Europea e dall'Italia per superare gli stati di emergenza che si sono susseguiti nel triennio 2020-2022.

Il prolungarsi della guerra in Ucraina ha tuttavia influito fortemente la nostra economia. Questa stagnazione è dovuta alla crisi energetica, all'aumento dell'inflazione, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più onerose e restrittive.

La Cooperazione Sociale, e il Terzo Settore tutto, hanno comunque dimostrato la loro capacità di reazione, adattandosi a questa condizione, che definirei di "permacrisi", che obbliga e obbligherà tutti noi, negli anni prossimi, a superare l'innalzamento dei prezzi per beni e servizi, l'accresciuto costo del lavoro per il recente rinnovo del CCNL di Settore (Marzo 2024), e a fronteggiare il crescente costo del denaro indotto dalle restrittive politiche monetarie della BCE.

Per questa ragione Società Dolce ha ritenuto necessario revisionare, per la quarta e consecutiva volta, il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del Bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2024 e ipotizzando un nuovo ulteriore scenario per gli anni 2025 e

2026 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava già un risultato di utile nel 2024, grazie all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio della Regione Lombardia grazie al loro conferimento in Assistiamo Casa Srl, operazione rinviata al 2025 per ragioni tecniche. L'effetto si sprigionerà quindi quest'anno trascinandosi la Cooperativa il beneficio economico e finanziario anche negli esercizi successivi.

La revisione del Piano Industriale immagina solo dall'esercizio 2026 una ritrovata "normalità", che gli stati di emergenza hanno sovvertito oramai per l'intero quinquennio 2020-2025 come peraltro affermano numerose fonti, tra le quali citiamo il recente e autorevole lavoro del Centro Studi di Medio Banca e il Rapporto dell'Ossevatorio Long Term Care di CERGAS Università Bocconi.

Il 2024, dunque, si conclude per la nostra Cooperativa con una perdita dopo le imposte di Euro 1.672.561, che proponiamo sia portata a "nuovo" poiché da noi considerata transitoria, a cui si accompagna un lusinghiero Valore della Produzione di Euro 127.719.793.

Questo risultato è stato ottenuto mantenendo standard adeguati nell'erogazione dei servizi, qualificate risorse umane a presidio delle funzioni strategiche e un'attenzione costantemente, da parte degli Amministratori e della Direzione, all'equilibrio reddituale, patrimoniale e finanziario.

Nell'ultimo triennio infatti l'EBITDA (2022/2023/2024) della Cooperativa è passato da Euro 1.497.058 ad Euro 4.106.125, dall'1,35% al 3,31% sul Valore della Produzione ordinario. Nel solo 2024 la nostra recuperata redditività ha quindi quasi completamente assorbito un incremento del costo del lavoro per indicativi Euro 5ML, gli Ammortamenti, che per diversi esercizi erano stati sospesi ex art. 60 del DL. 104/2020 e sue ss.mm.ii, per Euro 3,251 ML ed Euro 2,826 ML di oneri finanziari. Sono scese le immobilizzazioni materiali ed immateriali grazie anche alla dismissione della RSD "Il Castello" di Lomello, le finanziarie si incrementano per il conferimento ad Assistiamo Casa Srl delle attività di home care e home clinic già svolte dalla Cooperativa nel territorio dell'Emilia Romagna e per l'accresciuta partecipazione in Seneca Job Srl. La nostra posizione finanziaria netta (PFN) è ulteriormente migliorata sospinta anche dal minor indebitamento di "gruppo" (società controllate e collegate).

In questo esercizio abbiamo registrato un ulteriore e significativo incremento del nostro Valore della Produzione del +7,96% che consolida il nostro posizionamento di mercato trainato, in particolare, dalla maggiore saturazione dei nostri servizi residenziali e semi residenziali e dalla maggiore diffusione di quelli territoriali.

Questo valore è stato infatti solo marginalmente influenzato dalle revisioni dei prezzi a noi riconosciute dai committenti e dai fruitori dei servizi a fronte degli elevati incrementi di costo del costo del lavoro (+5,69%), per le spese generali (+8,1%) e per gli oneri finanziari (+14,45%).

Dobbiamo considerare questi risultati più che soddisfacenti perché, anche in condizioni imprevedibili e avverse, è in particolare il frutto della determinata e costante azione di consolidamento dei nostri costi e ricavi per prestazioni rese nei territori ove la Cooperativa è radicata da anni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e dobbiamo prendere atto di una domanda di servizi che trova, sempre negli stessi mercati, nella nostra capacità di progettare, qualificare e gestire molteplici attività, spesso già presenti, la risposta più convincente e adeguata, quasi unica. Rileviamo, infatti, che il valore della produzione continua a dare un apporto di ricavi significativo rinveniente dalle gestioni di servizi per anziani e disabili (non autosufficienza) e rivolti all'infanzia ed ai minori.

Nel 2025, oltre all'apporto straordinario derivante dal secondo conferimento delle nostre attività in Lombardia di home care e home clinic ad Assistiamo Casa Srl, presenteremo un esercizio con un ulteriore significativo miglioramento del nostro margine operativo lordo (MOL/EBITDA), un utile netto di Euro 3 ML, che coprirà la perdita di quest'anno ed una posizione finanziaria netta sempre più equilibrata rispetto al cash flow prodotto

dalla nostra operatività.

Il conferimento sopra esposto, che avrà un valore di avviamento pari ad Euro 4,98 ML, è stato inserito nel Budget 2025, approvato dall'Organo Amministrativo nell'adunanza del 26 Febbraio 2025. I criteri di valutazione sono sempre prudenziali e corrispondono a quelli già adottati per l'analogo ramo d'azienda per le attività in Emilia Romagna nel 2024. Il margine operativo lordo (MOL/EBITDA) atteso per il 2025 è di indicativi 5ML, oltre al 4% sul Valore della Produzione.

E' verosimile quindi che l'incremento di valore della produzione registrato quest'anno, visto l'attuale portafoglio contratti, venga confermato nell'esercizio 2025 (Euro 132 ML). Nel prossimo futuro Società Dolce rimarrà quindi stabilmente tra le prime dieci realtà di settore del Movimento Cooperativo in Italia e ha un notevole e ulteriore margine di miglioramento, essendosi via via spogliata delle proprie debolezze e non essendo stata particolarmente segnata dalla pandemia e dalle emergenze che ne hanno anzi esaltato i punti di forza.

In particolare, il forte incremento del costo del lavoro, dei costi per beni e servizi e finanziari ha colpito prevalentemente le nostre unità d'offerta più fragili per domanda, energivore, complesse e a "capitale intenso": le Residenze per Anziani Non Autosufficienti (GRA, RSA e CSA). E' del tutto evidente che la Cooperativa, senza queste ulteriori incombenze, sarebbe stata in grado di recuperare interamente la sua capacità di produrre reddito, superata la pandemia da Covid-19, come stava già accadendo nell'esercizio 2023, pur in presenza di tassi di presenza dei nostri ospiti non ancora soddisfacenti, ben al di sotto del 97% auspicato nel nostro Piano Industriale.

Nel 2024 la saturazione di queste strutture ha comunque oltrepassato il 96%, in controtendenza rispetto al 93% del 2023, all'86% del 2022 e all'81% del 2021. Le tariffe sono state parzialmente aggiornate ed abbiamo provveduto ulteriormente a dismettere definitivamente quelle che, tra esse, non raggiungevano un equilibrio economico e finanziario per noi soddisfacente nel medio lungo periodo a causa della loro dimensione e/o dell'elevata componente di posti letto per cittadini solventi.

Le contingenze appena descritte non hanno comunque impedito alla Cooperativa di dare sempre piena applicazione al rinnovo del CCNL di settore per il triennio 2023/2025, con la piena erogazione di tutti gli elementi retributivi territoriali: il costo per il personale sostenuto in questo esercizio si attesta al 63,69% sul valore della produzione contro il 65,05% dell'esercizio precedente, segnando un incremento in valore assoluto del +5,69%, al di sotto della crescita della Cooperativa.

Società Dolce ha costantemente dimostrato, anche in quest'anno non privo di difficoltà, di sostenere la promozione della professionalità delle proprie risorse umane, garantendo loro il reddito nei periodi di temporanea inoccupazione grazie anche a una graduale introduzione dell'istituto della banca ore, la conciliazione con i loro tempi di vita, attuando tutte le misure necessarie a tutela della loro salute e stabilizzando, anche in questo esercizio, un numero elevato di lavoratrici e lavoratori.

Tutte le condizioni di miglior favore, riservate dal nostro Regolamento Interno ai Soci, ulteriormente aggiornato nell'Assemblea dei Soci del 02 Luglio 2024, e, in forza degli Accordi Integrativi Territoriali e Aziendali a tutto il personale occupato, non hanno avuto soluzione di continuità. La Cooperativa ha inoltre sostenuto tutti i maggiori oneri derivanti dalla contribuzione per garantire a diverse lavoratrici e lavoratori la previdenza complementare (Dircoop, Previdenza Cooperativa e Fondi Aperti) e l'assistenza sanitaria integrativa per coloro che erano assunti a tempo indeterminato (Dircoop e General Mutua).

Spiace segnalare che la nota dolente continua a essere rappresentata dalle politiche della Regione Emilia Romagna che non ha ancora assunto, come auspicato, un provvedimento di esenzione dall'IRAP per le Cooperative Sociali, in quanto ONLUS di diritto, così come ha operato da tempo la Regione Lombardia. L'IRAP da noi riconosciuta anche quest'anno appare sempre più un'insopportabile "tassa" locale sull'occupazione che la Cooperativa garantisce e incrementa in questo territorio.

Le revisioni prezzi riconosciute dai nostri Committenti Pubblici non rendono ancora giustizia all'incrementarsi dei costi di gestione dei nostri servizi. Non sempre questi clienti, visti i più stringenti vincoli di bilancio dovuti all'oramai conclamata crisi della finanza pubblica, hanno rispettato rigorosamente le normative vigenti in materia, che li vedrebbero obbligati a riconoscere alle Cooperative Sociali gli oneri derivanti dal CCNL e destinati alla prevenzione e protezione della salute del nostro personale. Il maggior peso economico e finanziario, quindi, derivante dal corretto e corrente rispetto dei diritti delle lavoratrici e lavoratori operanti nel nostro settore, ha dovuto trovare, come per il passato, prevalente copertura nelle economie della gestione e di scala attuate dalla nostra Cooperativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha operato durante l'esercizio per garantire alla Cooperativa adeguati affidamenti e per individuare le più appropriate fonti per sostenere il suo circolante.

Congiuntamente alle Associazioni di rappresentanza del Movimento Cooperativo, inoltre, ha sollecitato gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie al rispetto delle leggi regionali e nazionali in materia di pagamenti alle imprese. Per le Cooperative Sociali, in particolare, sono previsti da sempre tempi di liquidazione delle prestazioni molto ravvicinati rispetto alla loro esecuzione, vista la rilevanza sociale che esse hanno per l'azione di sussidio che svolgono a favore delle comunità di appartenenza.

L'attivazione, per legge, nel 2017, del nuovo regime IVA, cosiddetto dello split payment (IVA assolta dal Committente Pubblico), ha generato anche nel 2024, in capo alle imprese collegate, rilevanti crediti IVA, che sono rimborsati in grande parte annualmente. Non meraviglia quindi, ed è doveroso segnalarlo, che i crediti della Cooperativa verso quest'ultime riportino un valore, seppur decrescente, su cui pesa ancora fortemente questo aspetto che, però, è sempre più mitigato dagli incrementi dei loro patrimoni netti per utili portati a riserva o a copertura delle proprie perdite pregresse nel rispetto del cammino tracciato nella loro originaria pianificazione economica e finanziaria.

Anche in questo esercizio lo spazio oramai assunto comunque dai clienti privati, in misura crescente rappresentato dai fruitori dei servizi, ha attenuato significativamente il disagio finanziario arrecato dallo stallo della finanza derivata di origine pubblica. L'investimento in proprie unità di offerta (Nidi d'Infanzia, RSA, Residenze Protette, ecc.) permetterà alla Cooperativa, anche nel prossimo futuro, di poter sempre meglio compensare le difficoltà espresse dalla committenza pubblica che assumono, salvo colpi di scena, carattere endemico e duraturo.

Lo sforzo profuso nel 2024 sul ciclo attivo, come sopra evidenziato, trova evidenza nei crediti verso clienti che hanno una rotazione di 62,48 gg, allineata al risultato del precedente esercizio (62,45 gg.).

Il Rendiconto Finanziario registra buone disponibilità liquide, a fine esercizio, pari a oltre Euro 4 ML, grazie al notevole contributo dato dal capitale circolante netto e da un'attenta attività di rifinanziamento che sta proseguendo anche nell'esercizio in corso. Si evidenzia che l'incremento del debito a breve verso gli Istituti di Credito è "tecnico" poiché corrisponde all'avvenuta estinzione da parte della Cooperativa, nel 2025, di quattro mutui chirografari, di cui tre assistiti da onerose garanzie SACE.

L'incidenza degli oneri finanziari sul Valore della Produzione del 2,21% è di poco superiore al 2,12% del 2023, nonostante il significativo incremento del costo del denaro. a dimostrazione di quanto sopra appena esposto.

3.2 Informativa sulla società

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nonostante sia venuto meno l'obbligo di redigere a norma di legge il Bilancio Consolidato, visto e considerato che necessita di avere i bilanci approvati delle società partecipate per poterle valutare correttamente.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione. La Cooperativa ha proseguito nella sua azione di rafforzamento patrimoniale e consolidamento dei propri flussi finanziari:

- Con "L'Operosa" abbiamo avviato dal 01 Gennaio 2025 la condivisa amministrazione del personale incrementando le nostre reciproche partecipazioni in Seneca Job Srl, società già accreditata e operativa per le attività di selezione e collocamento nel territorio della Regione Emilia Romagna. "Società Dolce" e "L'Operosa" detengono rispettivamente il 47,5% del capitale sociale, il restante 5% è posseduto da Seneca Impresa Sociale;
- In questo esercizio, ed esattamente il 01 Luglio 2024, è stato costituito il Consorzio "ViCura" quale società di progetto per la gestione dei servizi socio-sanitari, in forma di Consorzio Società Cooperativa Sociale (Spa), ex. Legge Basevi ed ex. Legge 381/1991, in Veneto. I Soci Cooperatori e Fondatori sono le Cooperative Sociali "Lunazzurra", "Società Dolce" e "Iris". Al Consorzio nel 2025 sono state trasferite le attività che Società Dolce e Lunazzurra svolgevano in Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) a Vicenza per effetto del contratto di affitto di ramo d'azienda della Residenza per Anziani Parco Città sottoscritto il 28 dicembre 2022 con la IPARK Srl;
- Il 19 Dicembre 2024 abbiamo conferito ad "Assistiamo Casa" Srl (già "Villa Paola" Srl) il ramo d'azienda consistente nelle attività svolte dalla Cooperativa di home care e home clinic nel territorio della Regione Emilia Romagna con efficacia dal 01 gennaio 2025. "Assistiamo Casa" Srl ha incrementato il proprio capitale sociale da Euro 100.000 ad Euro 1,6 ML.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5 del codice civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	36.807.080	45,82 %	39.552.260	46,20 %	(2.745.180)	(6,94) %
Liquidità immediate	3.960.689	4,93 %	7.527.242	8,79 %	(3.566.553)	(47,38) %
Disponibilità liquide	3.960.689	4,93 %	7.527.242	8,79 %	(3.566.553)	(47,38) %
Liquidità differite	32.464.401	40,41 %	31.632.823	36,95 %	831.578	2,63 %
Crediti verso soci	12.123	0,02 %	7.635	0,01 %	4.488	58,78 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	29.587.309	36,83 %	27.502.886	32,12 %	2.084.423	7,58 %
Crediti immobilizzati a breve termine	603.530	0,75 %			603.530	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie			2.000.000	2,34 %	(2.000.000)	(100,00) %
Ratei e risconti attivi	2.261.439	2,81 %	2.122.302	2,48 %	139.137	6,56 %
Rimanenze	381.990	0,48 %	392.195	0,46 %	(10.205)	(2,60) %
IMMOBILIZZAZIONI	43.528.533	54,18 %	46.062.752	53,80 %	(2.534.219)	(5,50) %
Immobilizzazioni immateriali	9.837.963	12,25 %	10.695.761	12,49 %	(857.798)	(8,02) %
Immobilizzazioni materiali	21.787.074	27,12 %	24.306.909	28,39 %	(2.519.835)	(10,37) %
Immobilizzazioni finanziarie	7.877.709	9,81 %	6.953.680	8,12 %	924.029	13,29 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	4.025.787	5,01 %	4.106.402	4,80 %	(80.615)	(1,96) %
TOTALE IMPIEGHI	80.335.613	100,00 %	85.615.012	100,00 %	(5.279.399)	(6,17) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	76.521.439	95,25 %	80.045.188	93,49 %	(3.523.749)	(4,40) %
Passività correnti	56.793.714	70,70 %	50.778.151	59,31 %	6.015.563	11,85 %
Debiti a breve termine	55.694.440	69,33 %	49.781.117	58,15 %	5.913.323	11,88 %
Ratei e risconti passivi	1.099.274	1,37 %	997.034	1,16 %	102.240	10,25 %
Passività consolidate	19.727.725	24,56 %	29.267.037	34,18 %	(9.539.312)	(32,59) %
Debiti a m/l termine	17.304.753	21,54 %	26.300.051	30,72 %	(8.995.298)	(34,20) %
Fondi per rischi e oneri	1.196.394	1,49 %	1.646.088	1,92 %	(449.694)	(27,32) %
TFR	1.226.578	1,53 %	1.320.898	1,54 %	(94.320)	(7,14) %
CAPITALE PROPRIO	3.814.174	4,75 %	5.569.824	6,51 %	(1.755.650)	(31,52) %
Capitale sociale	1.989.500	2,48 %	2.103.500	2,46 %	(114.000)	(5,42) %
Riserve	3.497.235	4,35 %	3.700.241	4,32 %	(203.006)	(5,49) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.672.561)	(2,08) %	(233.917)	(0,27) %	(1.438.644)	(615,02) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	80.335.613	100,00 %	85.615.012	100,00 %	(5.279.399)	(6,17) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	9,51 %	13,28 %	(28,39) %
Banche su circolante	88,39 %	90,78 %	(2,63) %
Indice di indebitamento	20,19	14,37	40,50 %
Quoziente di indebitamento finanziario	9,87	7,58	30,21 %
Mezzi propri su capitale investito	4,72 %	6,51 %	(27,50) %
Oneri finanziari su fatturato	2,28 %	2,12 %	7,55 %
Indice di disponibilità	65,41 %	77,89 %	(16,02) %
Margine di struttura primario	(37.415.089,00)	(38.660.727,00)	3,22 %
Indice di copertura primario	0,09	0,13	(30,77) %
Margine di struttura secondario	(17.687.365,00)	(9.393.690,00)	(88,29) %
Indice di copertura secondario	0,57	0,79	(27,85) %
Capitale circolante netto	(19.809.111,00)	(11.225.891,00)	(76,46) %
Margine di tesoreria primario	(20.191.101,00)	(11.618.086,00)	(73,79) %
Indice di tesoreria primario	64,74 %	77,12 %	(16,05) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	127.697.526	100,00 %	118.282.008	100,00 %	9.415.518	7,96 %
- Consumi di materie prime	3.388.199	2,65 %	3.202.518	2,71 %	185.681	5,80 %
- Spese generali	36.140.412	28,30 %	33.431.529	28,26 %	2.708.883	8,10 %
VALORE AGGIUNTO	88.168.915	69,05 %	81.647.961	69,03 %	6.520.954	7,99 %
- Altri ricavi	2.713.026	2,12 %	1.492.689	1,26 %	1.220.337	81,75 %
- Costo del personale	81.325.807	63,69 %	76.947.145	65,05 %	4.378.662	5,69 %
- Accantonamenti	23.957	0,02 %	17.228	0,01 %	6.729	39,06 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.106.125	3,22 %	3.190.899	2,70 %	915.226	28,68 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.250.954	2,55 %	557.548	0,47 %	2.693.406	483,08 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	855.171	0,67 %	2.633.351	2,23 %	(1.778.180)	(67,53) %
+ Altri ricavi	2.713.026	2,12 %	1.492.689	1,26 %	1.220.337	81,75 %
- Oneri diversi di gestione	2.976.332	2,33 %	2.025.368	1,71 %	950.964	46,95 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	591.865	0,46 %	2.100.672	1,78 %	(1.508.807)	(71,82) %
+ Proventi finanziari	179.638	0,14 %	210.362	0,18 %	(30.724)	(14,61) %
+ Utili e perdite su cambi						

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	771.503	0,60 %	2.311.034	1,95 %	(1.539.531)	(66,62) %
+ Oneri finanziari	(2.826.358)	(2,21) %	(2.469.521)	(2,09) %	(356.837)	(14,45) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(2.054.855)	(1,61) %	(158.487)	(0,13) %	(1.896.368)	(1.196,54) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	71.620	0,06 %	18.887	0,02 %	52.733	279,20 %
+ Quota ex area straordinaria	22.267	0,02 %	13.099	0,01 %	9.168	69,99 %
REDDITO ANTE IMPOSTE	(1.960.968)	(1,54) %	(126.501)	(0,11) %	(1.834.467)	(1.450,16) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(288.407)	(0,23) %	107.416	0,09 %	(395.823)	(368,50) %
REDDITO NETTO	(1.672.561)	(1,31) %	(233.917)	(0,20) %	(1.438.644)	(615,02) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.	(43,85) %	(4,20) %	(944,05) %
R.O.I.	1,06 %	3,08 %	(65,58) %
R.O.S.	0,48 %	1,81 %	(73,48) %
R.O.A.	0,73 %	2,45 %	(70,20) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	843.123,00	2.329.921,00	(63,81) %
E.B.I.T. INTEGRALE	865.390,00	2.343.020,00	(63,07) %

3.3 Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del codice civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile la società può essere soggetta ad alcuni rischi che di seguito si vanno a illustrare.

Preliminarmente è necessario sottolineare che Società Dolce ha molteplici partecipazioni in imprese, in forma consortile e non, utili a sviluppare suoi specifici e rilevanti progetti commerciali con partners in prevalenza del movimento cooperativo. Altresì, quale impresa mandataria o mandante, è parte di numerosi raggruppamenti temporanei di impresa (RTI), di natura orizzontale, sottoscrittori di rapporti contrattuali con la committenza pubblica.

La valutazione quindi sui principali rischi e incertezze deve essere estesa anche alle attività gestite da questi soggetti terzi, viste le forti correlazioni da un punto di vista tecnico, organizzativo, economico e finanziario. Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi sulla vita dell'impresa. Esso pertanto deve essere costantemente misurato sui processi in corso gestiti dalla Cooperativa e nel

contesto in cui si opera.

I rischi possono essere distinti in rischi esterni e rischi interni:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'impresa quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali, ecc.
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance e in generale collegati alle azioni poste in essere dall'impresa per il perseguimento dei propri obiettivi.

Quanto alla prima categoria (rischi esterni) segnaliamo, quale fondamentale strumento per tutte le Cooperative Sociali e non solo per Società Dolce, l'attivazione, per azioni preventive e di contesto, delle Associazioni di Rappresentanza (AGCI, Legacoop, ecc.) e delle Organizzazioni Sindacali.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi esterni:

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e all'andamento del mercato

Nel 2024 la situazione economica e finanziaria generale e di settore, caratterizzata da forti fattori di incertezza, ha continuato a manifestare i propri effetti negativi sulla finanza pubblica e sulle famiglie, presentando alla Cooperativa uno scenario competitivo di sempre maggiore complessità. Ad oggi, la flessibilità della nostra organizzazione aziendale e lo sviluppo in nuove aree territoriali e servizi hanno compensato le eventuali locali e/o settoriali contrazioni di attività. La costante analisi del mercato e il continuo confronto con i committenti pubblici ha evitato a Società Dolce di reagire al cambiamento tardivamente. Ai rischi connessi all'andamento del mercato si aggiungono inoltre quelli specificamente legati ai contratti pubblici, più volte oggetto di interventi legislativi volti alla riduzione della spesa pubblica (spending review). Questa tipologia di interventi potrebbe determinare la riduzione di alcuni servizi in costanza di rapporto, con conseguente riduzione di ricavi e marginalità, o la riduzione dei prezzi assunti a base d'asta delle gare d'appalto. Allo stesso modo la congiuntura economica negativa ha avuto ripercussioni sui servizi offerti a libero mercato o a utenti/clienti convenzionati che, in ragione della minore capacità di acquisto, hanno rinunciato alla fruizione dei servizi offerti dalla Cooperativa facendo ricorso a risorse proprie (familiari) o a soluzioni *low cost*.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Lavorando a stretto contatto con le Pubbliche Amministrazioni, e in particolare con gli Enti Locali e le Aziende Sanitarie, il rischio che mutamenti del quadro normativo di riferimento intervengano sul settore è abbastanza elevato. Al tema della spending review, già trattato nel capoverso "Rischi connessi all'andamento del mercato", vanno ad aggiungersi eventuali modifiche che riguardino, ad esempio, il trattamento fiscale delle prestazioni erogate, che attualmente godono di una aliquota IVA agevolata, anche in vista del possibile riordino dei regimi IVA speciali in base alle indicazioni dell'Unione Europea.

Rischio di liquidità

Non è sufficiente l'attenta gestione della finanza aziendale da parte della Cooperativa. Eventuali crisi e rischi di liquidità potrebbero derivare da un forte e improvviso allungamento dei tempi di pagamento da parte della committenza pubblica, anche se il quadro normativo va nella direzione opposta, imponendo termini di pagamento certi da parte della Pubbliche Amministrazioni e fatturazione elettronica con recapito e data certa del titolo di credito. Il regime dello split payment (IVA assolta dalla committenza pubblica) è stato bilanciato per Società Dolce da un'accurata attività dei suoi uffici volta a una celere certificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del credito d'imposta maturato trimestralmente, azione utile per le opportune compensazioni con altre imposte da versare allo Stato (IRPEF). Permane una difficoltà sulle imprese collegate che spesso sono costrette a optare, a fine anno, per il rimborso. Un ulteriore potenziale rischio per i prossimi esercizi può essere rappresentato dal sempre maggior peso dei crediti diretti verso i fruitori dei servizi (clienti) a totale o parziale copertura, solo se riferiti a rapporti di concessione con la committenza

pubblica, del prezzo pattuito. Società Dolce gode di affidamenti a breve accordati dal sistema bancario (anticipo fatture, factoring, ecc.) eccedenti l'attuale fabbisogno, a cui non ha rinunciato, e ha consolidato le sue passività con finanziamenti a medio/lungo termine supportati da garanzie pubbliche (SACE) o di Consorzi Fidi (Cooperfidi).

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Società Dolce non presenta esposizione al rischio di tasso di cambio in quanto l'operatività e i ricavi sono realizzati esclusivamente sul territorio nazionale, così come i costi sostenuti che sono esclusivamente in Euro. Risulta ancora consistente il valore dell'indebitamento verso istituti finanziari, ma il rischio della fluttuazione dei tassi di interesse è stato in parte coperto e mitigato con opportune misure.

Rischio di credito

Il rischio del credito, esclusivamente legato alla vendita dei servizi oggetto dell'attività sociale, è basso. Gran parte dei crediti è verso le Pubbliche Amministrazioni, quindi, è certo nel quanto e tendenzialmente nel quando. In particolare la nostra esposizione è fortemente "polverizzata" verso molteplici clienti, di diversi territori e di diversa natura e dimensione. Vi è per contro una crescente esposizione verso i crediti maturati nei confronti di privati, molti dei quali accedono, in forza delle Concessioni sottoscritte, ai servizi offerti dalla Cooperativa, sottoscrivendo atti di accollo parziale della spesa. Questi crediti possono non essere onorati a causa, in particolar modo, delle condizioni economiche dell'obbligato, legate alla attuale crisi economica generalizzata. Questo rischio è attenuato da azioni di costante e tempestivo monitoraggio e contrasto della morosità. La possibilità di terzi coobbligati è diffusamente utilizzata nei nostri contratti, come anche l'individuazione di amministratori di sostegno ove ne ricorrano le condizioni. La Direzione della Cooperativa ha sempre evitato un'eccessiva anzianità di questi crediti che li porterebbe all'obsolescenza con conseguente definitiva insolvibilità dell'obbligato. Ha gestito, solo come ultima istanza, il recupero tramite contenzioso, attraverso il proprio Ufficio Legale. Il presidio del credito, per le ragioni sopra esposte, è demandato, in una prima fase, ai livelli del servizio e del territorio, ove nasce l'obbligazione e il cliente è più facilmente presidabile e, solo in una seconda fase, l'azione è quella legale e solo per valori che ne giustificano il suo costo prospettico.

Rischi legati a contenziosi

Al fine di rafforzare l'azione di prevenzione e di monitoraggio di questo rischio, l'ufficio legale interno si occupa anche della riduzione del possibile contenzioso, soprattutto di quello giudiziale, tramite politiche interne di prevenzione, come la verifica della contrattualistica esistente, della corrispondenza, la predisposizione di standard form, ecc. e di supporto alle funzioni e alle aree di produzione nelle problematiche legali, anche interpretative.

L'acquisizione di una parte dei servizi gestiti tramite gare d'appalto, ovvero la perdita di servizi in gestione a seguito di procedure a evidenza pubblica, comporta un rischio moderato di contenziosi di giurisdizione amministrativa, avanti al TAR e al Consiglio di Stato. È stata fatta un'analisi sul biennio precedente dall'ufficio legale della Cooperativa circa l'efficacia dei ricorsi proposti rispetto a quelli vinti, che ha dato come evidenza un'incidenza minima di vittoria, soprattutto laddove il ricorso vedeva Società Dolce come parte attiva. Per questo, al fine di limitare il costo dei contenziosi non efficaci, di volta in volta vengono chiesti anche più pareri ai legali di riferimento circa le effettive chances di vittoria in caso di proposizione di azioni legali verso la committenza pubblica. Il rischio di contenziosi si può altresì riferire ai rapporti con i privati, soprattutto per richieste di risarcimento danni. Il rischio è basso in quanto tutte le attività della Cooperativa sono coperte da polizza assicurativa RCT/RCO e alcune anche da polizza infortuni. Si assiste, tuttavia, a un aumento delle richieste di risarcimento, soprattutto nei servizi ad alta intensità assistenziale (CRA, RSA, RSD, ecc.) e/o che accolgono soggetti fragili, presumibilmente anche in ragione della situazione economica generale che induce a una maggiore litigiosità, anche laddove le circostanze nelle quali è avvenuto il sinistro non

evidenzino responsabilità in capo alla Cooperativa e/o al suo personale. Infine, un'ulteriore fonte di rischi di contenzioso è il rapporto con il personale con rapporto di lavoro subordinato. Le vertenze riguardano, per la maggior parte, impugnazioni di licenziamento e riconoscimenti di indennità aggiuntive e/o differenze retributive. Quanto alle impugnazioni di licenziamento il rischio è moderato in quanto il provvedimento disciplinare ha sempre la giusta causa, viene istruito con attenzione e ha diversi livelli di controllo e salvaguardia. Spesso si addiuce a una transazione con la controparte con conseguente diminuzione delle spese legali e abbattimento del rischio risarcitorio e di reintegro.

La nostra Cooperativa, in particolare, può essere soggetta ai seguenti rischi interni:

Rischio reputazionale

È il rischio di subire perdite derivanti da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte dei fruitori, dei committenti, autorità di vigilanza o altri stakeholders. La consolidata organizzazione e un sistema aziendale certificato, fortemente orientato alla soddisfazione dei clienti, siano essi committenti e/o fruitori, preserva da questo rischio anche in presenza del "disservizio". Le azioni correttive sono sempre tempestive e foriere dell'introduzione di miglioramenti nei nostri processi operativi. Una costante ed efficace comunicazione interna ed esterna alimenta costantemente l'informazione e il consenso sulle scelte operate dalla Cooperativa. A queste significative azioni si è aggiunta, dal 2015, l'attribuzione, da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, del Rating di Legalità con un costante punteggio massimo di tre stellettole. Questo riconoscimento, unitamente all'assunzione, nel 2013, di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ex D.Lgs 231/2001, della Cooperativa, con tutte le determinazioni che ne derivano e gli impegni etici conseguenti, codificati all'interno del Codice Etico della Cooperativa, è l'ulteriore prova dell'attenzione riposta da Società Dolce sui diversi aspetti che possono insistere sulla prevenzione di questo specifico rischio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Alcuni processi produttivi di Società Dolce, ad esempio la gestione complessiva di strutture per persone non autosufficienti (anziani, disabili, ecc.) o nidi d'infanzia, comportano la necessità di approvvigionarsi per alcuni beni e servizi da fornitori esterni specializzati, ad esempio per la ristorazione, la sanificazione degli ambienti, il trattamento del verde, ecc. L'esternalizzazione di queste prestazioni, che non rientrano peraltro nel core business della Cooperativa, se non come prestazioni accessorie, comporta la stretta collaborazione con l'erogatore, che se da un lato può portare benefici in termini di flessibilità ed efficienza, dall'altro fa sì che Società Dolce debba fare affidamento su soggetti terzi. L'organizzazione aziendale certificata (UNI EN ISO 9001:2008) assicura corretti processi di selezione e monitoraggio delle attività sensibili affidate. Il coinvolgimento di alcuni fornitori, quali soci, in nostre specifiche iniziative rafforza la relazione e incentiva questi ultimi all'innovazione nei servizi prestati alla Cooperativa.

Rischi connessi al management e alle "figure chiave"

Il successo e le performance di Società Dolce sono strettamente correlati al lavoro quotidiano di tutti i nostri Soci, dipendenti e professionisti, all'abilità degli amministratori e degli altri componenti del management. In particolare la perdita delle prestazioni di queste risorse chiave (direzione generale e quadri), senza un'adeguata sostituzione, nonché la difficoltà di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbero determinare una riduzione della capacità competitiva della Cooperativa, condizionare gli obiettivi di crescita previsti e avere effetti negativi sull'attività e i risultati della stessa. Qualora una o più delle suddette figure chiave dovessero interrompere la propria collaborazione con Società Dolce c'è il rischio di non riuscire a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con conseguenti potenziali riflessi negativi sulle attività.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2 del Codice Civile, ai fini di una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, si forniscono, nel seguito, alcuni indicatori non finanziari inerenti l'attività specifica della società. Nel corso dell'anno 2024 Società Dolce ha partecipato a un totale di 141 procedure suddivise tra:

- Gare d'appalto
- Project Financing
- Accreditalenti
- Finanziamenti
- Iscrizione ad Albi Fornitori
- Affidamenti diretti
- Progetto Conciliazione Vita-Lavoro

Le tipologie di procedure sopra elencate vengono gestite da Società Dolce anche per i Consorzi di cui la cooperativa fa parte e per i quali ha in essere i contratti di service.

Con riferimento alle sole gare d'appalto, Società Dolce ha partecipato a un totale di 76 procedure, di cui 36 per conferma di contratti già in essere e 40 per l'acquisizione di nuovi servizi. Il totale delle gare vinte è risultato pari a 56 (di cui 34 su 36 per conferme di servizi), per una percentuale di successo superiore al 73%. Il fatturato derivante dall'aggiudicazione di gare d'appalto è risultato pari a Euro 18.435.274,40.

Tra le Aree Territoriali dell'Emilia Romagna, l'Area Infanzia e Servizi Educativi ha confermato, per quanto riguarda il settore dei servizi scolastici, la gestione dei servizi educativi nell'Unione dei Comuni Terre di Castelli (MO) e dei servizi educativi nel Comune di Loiano (BO); per il settore infanzia, è stata confermata la gestione del nido Pozzo di Modena.

In RTI con il Consorzio Scu.Ter e altre realtà del territorio, sono stati confermati i servizi socio-educativi per minori nei Quartieri San Donato, San Vitale e Savena del Comune di Bologna.

Nella Provincia di Ferrara Società Dolce ha confermato la gestione del nido comunale "Giocogiocando" di Poggio Renatico (FE) e, nella Provincia di Parma, la gestione del nido Il Fiume Incantato di Polesine Zibello. L'Area Socio-Sanitaria ha confermato il servizio di gestione del servizio di pronta accoglienza femminile presso la struttura La Ginestra; inoltre ha acquisito l'affidamento del servizio di animazione presso il Centro Giusti di Pianoro (BO) e l'affidamento del servizio di ospitalità residenziale di 24 persone presso Villa Ramiola di Medesano (PR).

Nell'Area Nord-Ovest, la Cooperativa ha acquisito i servizi di integrazione scolastica dell'Unione dei Comuni della Valtenesi (BS) e ha confermato i servizi di Assistenza Domiciliare nel Comune di Iseo (BS) e nel territorio della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

Sono state inoltre presentate due proposte di Project Financing per la ristrutturazione e l'ampliamento della RSA di Trescore Balneario (BG) e per la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria, ottimizzazione energetica, riqualificazione funzionale e ampliamento dell'offerta dell'Asilo Nido "Gli Aquiloni" di Paratico (BS); quest'ultima è stata approvata per un importo pari a Euro 4.965.799,00.

L' Area Centro, nella Provincia di Forlì-Cesena, ha visto confermati i servizi di gestione dei nidi di Cesenatico e di Longiano.

Per quanto riguarda le procedure di tipologia diversa rispetto alle gare d'appalto, particolare attenzione ha richiesto la partecipazione ai bandi afferenti il "Progetto Conciliazione Vita-Lavoro" promosso dalla Regione Emilia Romagna e finanziato con le risorse del Fondo Sociale Europeo, a sostegno delle famiglie che hanno la necessità di utilizzare servizi estivi per bambini e ragazzi dai 3 a 13 anni di età iscritti alle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, nel periodo di sospensione estiva delle attività scolastiche/educative. Società Dolce, in qualità di gestore di tale tipologia di servizi, sia pubblici che privati,

ha pertanto partecipato a un totale di 20 procedure, fornendo la propria adesione ai Bandi indetti dai Comuni o dalle Centrali Uniche di Committenza.

Per quanto riguarda il tema dell'Accreditamento, Società Dolce è accreditata per numerosi servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, residenziali, semi-residenziali e territoriali, in tutte le Regioni in cui opera. Il mantenimento dei requisiti di accreditamento garantisce il possesso di alti standard di qualità nella gestione dei servizi e implica un continuo aggiornamento ai fini del rispetto delle normative regionali sul tema.

Tra i servizi accreditati nell'anno 2024, Società Dolce ha ottenuto l'Accreditamento Sociale per gli interventi socio-assistenziali ed educativi a favore di persone con disabilità del Comune di Sesto San Giovanni (MI), per i servizi di assistenza domiciliare a favore di anziani, disabili e minori del Basso Lodigiano (LO) e dei servizi a sostegno di famiglie e minori del Consorzio Casalasco per i Servizi Sociali (CR).

Come anticipato in precedenza, Società Dolce gestisce inoltre il "service" per le gare dei Consorzi di cui fa parte insieme ad altre rilevanti realtà cooperative del bolognese; nello specifico, nel 2024 sono state presentate complessivamente 31 procedure, di diverse tipologie, in qualità di Consorzio.

In particolare per il Consorzio L'Arcoiaio, che gestisce servizi socio-assistenziali ed educativi per soggetti in condizione di disagio, Dolce nel 2024 ha gestito un totale di 20 procedure. Per il Comune di Bologna il suddetto Consorzio si è aggiudicato la gestione del servizio di gestione dell'area per il riuso denominata "Second Life – La seconda vita delle cose", nonché i servizi di mediazione linguistica, culturale e interpretariato per l'Azienda USL di Bologna, in RTI con la Coop. CIDAS di Ferrara.

Il Consorzio Aldebaran, che gestisce servizi di assistenza rivolti alla popolazione anziana, ha acquisito il servizio di erogazione di pacchetti assistenziali a sostegno dei caregiver.

Il Consorzio Indaco, che si occupa di servizi rivolti alla salute mentale e alla psichiatria, ha confermato l'affidamento dei Progetti Terapeutico Riabilitativi Individualizzati con Budget di Salute dell'Azienda USL di Bologna.

Informativa sull'ambiente

Nel 2024 la Cooperativa ha svolto, insieme all'ente certificatore UNITER, la seconda sorveglianza per la Certificazione UNI EN ISO 14001:2015, a seguito dell'acquisizione della stessa nell'anno 2022. Certificazione che ha consentito di dotarsi di un *sistema di gestione ambientale* finalizzato a identificare, controllare e monitorare in modo efficace gli impatti ambientali connessi alle proprie attività. Un importante strumento di miglioramento continuo che consolida l'impegno dell'organizzazione verso una gestione responsabile e sostenibile delle risorse.

Costante è stato il processo di "digitalizzazione" della Cooperativa, processo articolato e multidimensionale. Tale trasformazione ha riguardato l'aggiornamento continuo delle attrezzature, sia dal punto di vista hardware, con l'introduzione di nuovi computer, server, dispositivi mobili e altre strumentazioni, sia sul fronte software attraverso l'adozione di gestionali avanzati che consentono di integrare e automatizzare le operazioni aziendali, migliorando la gestione delle risorse, del personale e delle relazioni con i clienti. In tutte le funzioni tecniche, amministrative e organizzative è già stato possibile ridurre in modo significativo l'uso della "carta", grazie all'introduzione di sistemi di gestione documentale in grado di digitalizzare, archiviare e gestire i documenti aziendali in formato elettronico.

L'implementazione di specifici software di gestione dei servizi certificati a prodotto ha permesso di conseguire risultati analoghi anche nei servizi residenziali e semiresidenziali per anziani e persone con disabilità, nonché nei servizi dedicati all'infanzia. Tali strumenti digitali hanno contribuito a ottimizzare la gestione delle risorse, migliorare la qualità dei servizi erogati e contenere i costi operativi. I benefici si sono estesi anche all'ambito amministrativo, grazie a una maggiore efficienza e a una significativa riduzione dei tempi di risposta.

Il trasferimento del database della Cooperativa in cloud, affidato a imprese altamente qualificate e con una marcata attenzione alla transizione energetica, garantisce una maggiore sicurezza dei dati, scalabilità delle risorse informatiche e riduzione dell'impatto ambientale, grazie all'impiego di tecnologie sostenibili.

Gestire i dati in cloud significa ridurre la dipendenza da server fisici interni, con un impatto positivo per una minore produzione di rifiuti elettronici (RAEE), minor materiali da smaltire e riciclare, con conseguente prolungamento del ciclo di vita delle attrezzature. L'intero processo è stato progettato con l'obiettivo di assicurare continuità operativa e facilitare l'accesso ai dati da parte degli operatori, in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo, contribuendo ulteriormente a migliorare l'efficienza e la reattività dei servizi offerti. Il cloud consente di scalare le risorse solo quando servono, evitando sprechi energetici, adeguando dinamicamente il consumo di energia al carico effettivo di lavoro.

Questo conferma la nostra scelta di riduzione dell'impronta ecologica della Cooperativa, in linea con i principi della sostenibilità ambientale e della transizione ecologica.

Finalità perseguita anche grazie alla fattiva collaborazione dei nostri fornitori, che condividono il nostro impegno per la sostenibilità ambientale, per ridurre ulteriormente l'impatto delle nostre attività. Attraverso una selezione attenta e responsabile delle forniture, puntiamo costantemente all'adozione di materiali innovativi ed eco-compatibili, che consentano un progressivo e concreto abbattimento dell'utilizzo della plastica nei nostri servizi. Questo approccio si traduce in scelte consapevoli lungo tutta la filiera, orientate alla riduzione degli sprechi, al riciclo e alla promozione di soluzioni a basso impatto ambientale.

Ricordiamo il nostro contributo alla costituzione prima, nel 2019, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl, poi, nel 2020, della start up Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia Srl, società veicolo a noi collegate e di cui noi siamo unici beneficiari, nate in collaborazione con Infinity Hub Spa, per raccogliere equity (crowdfunding), in una dimensione di economia circolare che ha coinvolto i nostri soci, i fruitori, diversi caregiver e i fornitori. Questa iniziativa è stata estremamente vantaggiosa per la nostra azienda, permettendo di cogliere, nel corso del 2024, i primi effetti positivi in termini ambientali sui nostri servizi. Il raggiungimento di tali risultati è stato possibile grazie a un approccio integrato e lungimirante, che ha visto la promozione attiva dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, in particolare il solare termico e fotovoltaico. Queste tecnologie hanno rappresentato una leva fondamentale per ridurre la dipendenza da fonti energetiche tradizionali e per diminuire l'impronta ecologica complessiva delle nostre attività. Questi interventi, combinati a soluzioni strutturali e funzionali innovative, hanno permesso di migliorare significativamente l'efficienza energetica delle nostre strutture, traducendosi in un concreto risparmio e in una minore pressione ambientale. I risultati ottenuti rappresentano non solo un'importante conferma della validità del percorso intrapreso, ma anche una solida base su cui costruire le future strategie aziendali.

Tali risultati rappresentano un'importante conferma della validità del percorso intrapreso e ci spingono a proseguire con determinazione nelle nostre politiche di sostenibilità, in stretta collaborazione con i nostri partner.

Informazioni sulla gestione del personale

Nel 2024, il mercato del lavoro italiano ha registrato segnali complessivamente positivi, con un aumento dell'occupazione e una sensibile riduzione del tasso di disoccupazione. Parallelamente, si è però rilevato anche un lieve incremento del numero di persone inattive, suggerendo che, accanto alla ripresa occupazionale, permane una quota di lavoratori scoraggiati o esclusi dai circuiti di ricerca attiva di impiego. In questo contesto, si consolida una tendenza da parte delle imprese a privilegiare contratti a tempo indeterminato rispetto a quelli a termine. Tale orientamento riflette una maggiore fiducia da parte dei datori di lavoro e si inserisce in un quadro normativo che continua a favorire forme di occupazione stabili.

Nel corso del 2024, il numero medio di persone occupate in Italia ha raggiunto quota 23.932.000 (+1,43% rispetto al 2023). Parallelamente, la media annua dei disoccupati si è attestata a 1.664.000 individui. La popolazione inattiva nella fascia d'età 15-64 anni ha registrato una media di 12.432.000 unità. Un elemento significativo è stato l'aumento del costo del lavoro, che nel 2024 è cresciuto complessivamente del 3,4%. Questo incremento è stato principalmente determinato dai miglioramenti stabiliti nei rinnovi contrattuali registrati durante l'anno, tra i quali è importante citare in questo contesto quello delle Cooperative Sociali. Il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per le cooperative sociali, firmato il 26 gennaio 2024, ha introdotto aumenti retributivi in tre tranches: Euro 60 a Febbraio 2024, Euro 30 a Ottobre 2024 e ulteriori Euro 30 a ottobre 2025 (calcolati sul livello C1). Tra le principali novità normative figurano l'integrazione al 100% della retribuzione durante il congedo di maternità obbligatorio dal 1 Gennaio 2024, il raddoppio del contributo a carico del datore di lavoro per l'assistenza sanitaria integrativa e l'introduzione della quattordicesima mensilità a partire dal 1° gennaio 2025.

Confrontando i dati nazionali del 2024 con quelli del 2023, si evidenzia un aumento del numero di occupati pari a 352.000 unità, corrispondente a una crescita dell'1,43%. Il numero di persone in cerca di lavoro ha invece subito una notevole diminuzione di 283.000 unità, con un calo percentuale del 14,6%. Per quanto riguarda la popolazione inattiva nella fascia 15-64 anni, si è registrato un incremento di 56.000 unità, pari allo 0,5%.

Un'analisi più dettagliata per tipologia contrattuale rivela una crescita marcata dell'occupazione a tempo indeterminato, con un aumento di 486.000 unità (+3,1%). Al contrario, si è osservata una significativa riduzione dei contratti a termine, che sono diminuiti di 295.000 unità (-10,0%). Anche il lavoro autonomo ha mostrato una leggera flessione (-21.000 unità, -0,4%) dopo sette trimestri consecutivi di crescita.

Parallelamente, si è registrato un aumento dell'occupazione a tempo pieno (+508.000 unità, +2,6%) e una contrazione del lavoro a tempo parziale (-156.000 unità, -3,7%). Un altro dato positivo riguarda la disoccupazione di lunga durata (persone in cerca di lavoro da almeno 12 mesi), la cui incidenza è scesa al 50,2%, con una diminuzione di 4,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Infine, l'input di lavoro complessivo, misurato in termini di ore lavorate, ha registrato un aumento dello 0,5% nel quarto trimestre del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

Il notevole aumento dei contratti a tempo indeterminato e la diminuzione delle forme di lavoro temporaneo suggeriscono un possibile consolidamento del mercato del lavoro, con una maggiore propensione delle aziende a offrire posizioni stabili. Proprio in questo contesto si inserisce lo sforzo compiuto da Società Dolce che, pur a fronte dell'aumento del costo del lavoro legato al rinnovo contrattuale, ha investito nella crescita occupazionale, avviando 1046 rapporti di lavoro dipendente nel 2024.

Nel quarto trimestre del 2024, il tasso di occupazione nazionale per la fascia d'età 15-64 anni si è attestato al 62,3%. Tuttavia, si osserva una marcata differenza di genere: il tasso di occupazione maschile è risultato del 71,3%, mentre quello femminile si è fermato al 53,3%. La persistente disparità di genere nei tassi di occupazione evidenzia come le donne continuino a incontrare maggiori difficoltà nel mercato del lavoro italiano. Nonostante un miglioramento generale, la significativa differenza tra l'occupazione maschile e femminile suggerisce la presenza di ostacoli strutturali o fattori sociali che limitano la partecipazione femminile alla forza lavoro.

In questo scenario, Società Dolce conferma il proprio impegno concreto nella promozione dell'occupazione femminile, con l'87% delle nuove assunzioni del 2024 riguardanti donne. Un dato che testimonia la coerenza della cooperativa con la propria missione sociale e il riconoscimento del valore fondamentale del lavoro femminile nei contesti educativi, sociali e sanitari.

A rafforzare questo impegno, vi è l'attenzione costante alla tutela della professionalità anche durante i percorsi di maternità. Dal 2021, sono stati registrati 775 eventi di maternità, con ben 565 lavoratrici ancora

in forza al 31 dicembre 2024: un dato che testimonia la capacità della cooperativa di garantire stabilità e favorire il rientro al lavoro, garantendo la conciliazione tra vita professionale e familiare.

Non meno rilevante è il dato sulle opportunità di crescita interna: 113 donne hanno ricevuto un avanzamento di livello nello stesso periodo, a dimostrazione di una visione inclusiva che promuove lo sviluppo professionale anche in relazione agli eventi di maternità. Questo approccio integrato alla valorizzazione del lavoro femminile si inserisce in un quadro di responsabilità certificata: Società Dolce, infatti, ha ricevuto la Certificazione per la Parità di Genere nel 2024, a ulteriore conferma di un'organizzazione che mette al centro equità, inclusione e pari opportunità.

Tornando all'analisi generale del mercato del lavoro italiano, si rileva nel 2024 un incremento significativo dell'occupazione tra gli over 50 (+1,3% su base annua nel quarto trimestre del 2024), mentre il tasso di occupazione per la fascia 15-34 anni ha subito una riduzione (-1,0% su base annua nel quarto trimestre del 2024).

Il calo del tasso di occupazione tra i giovani dai 15 ai 34 anni, in controtendenza rispetto all'aumento complessivo, suggerisce criticità nell'attrattività delle attuali offerte di lavoro per le nuove generazioni. Oltre ai fattori strutturali come il prolungamento dei percorsi formativi e le difficoltà nella transizione scuola-lavoro, questo dato potrebbe riflettere un disallineamento tra le aspettative dei giovani e le condizioni offerte, in termini di qualità, stabilità e prospettive di crescita.

In Società Dolce, poco meno di un terzo dell'organico (30,9%) è composto da persone con meno di 34 anni, mentre circa il 16% ha più di 55 anni. Questa composizione generazionale evidenzia quanto sia importante l'impegno della Cooperativa nel valorizzare tanto le energie delle nuove generazioni quanto l'esperienza delle fasce più mature, promuovendo un equilibrio intergenerazionale all'interno dei servizi. A entrambe le popolazioni sono dedicate politiche mirate di welfare, pensate per rispondere in modo differenziato ai bisogni legati all'età anagrafica. Tra le misure più rilevanti per i lavoratori più giovani, impegnati nella costruzione del proprio futuro previdenziale, spicca l'integrazione al contributo per la previdenza complementare dei soci lavoratori, con un sostegno aziendale che può arrivare fino al 4%: un investimento concreto nella sostenibilità del reddito nel lungo periodo.

Per i lavoratori con maggiore anzianità – ma non solo – è significativo l'impegno della Cooperativa nella promozione dell'assicurazione sanitaria integrativa, oggi ulteriormente rafforzata grazie al raddoppio del contributo aziendale previsto dal rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. Si tratta di un'attenzione concreta ai bisogni di salute e cura che tendono a diventare più rilevanti con l'avanzare dell'età, in linea con i valori cooperativi di mutualità e solidarietà che ispirano l'azione dell'organizzazione lungo tutto il ciclo di vita lavorativo.

Nel 2024 sono stati 1.300 i rapporti di lavoro attivati da Società Dolce, ben 1.046 (pari al 79,91%) hanno riguardato assunzioni dirette con contratto di lavoro dipendente, a testimonianza di una strategia orientata alla stabilità occupazionale e all'investimento sul personale interno. Resta stabile la dinamica relativa al personale libero professionista (11,92% sull totale dei nuovi addetti) e ai contratti in somministrazione (8,17% sull totale dei nuovi addetti).

Dal punto di vista temporale, il picco di assunzioni si è registrato nel terzo trimestre, con 466 contratti da dipendente su un totale trimestrale di 517 rapporti, a testimonianza di un'intensa attività occupazionale nella fase centrale dell'anno. Anche il primo trimestre, tuttavia, ha visto un volume significativo con 303 attivazioni complessive.

Di queste assunzioni, il 42,07% ha interessato l'Area Educativa (Emilia-Romagna), seguita con il 30,4%, dall'Area Socio Sanitaria Sede (prevalentemente Emilia Romagna e – in minor parte - Veneto) e dall'Area nord-ovest (21,13% in Lombardia) mentre più contenuto è stato il contributo alla crescita occupazionale dello staff.

Dal punto di vista delle business unit, è il settore dei Servizi Integrativi della Scuola a registrare il volume più elevato di assunzioni (41,97%) confermando la centralità dei servizi educativi nel piano occupazionale della cooperativa. Seguono Infanzia (16,63%), Strutture per anziani (13,58%) e Assistenza domiciliare (8,22%). Interessante è anche la composizione per tipologia contrattuale: su 1.046 contratti, 661 sono stati a tempo determinato (TD), mentre 446 a tempo indeterminato (TI), con una quota residuale di contratti stagionali (32 unità). La percentuale media di part-time dei neo-assunti si conferma al 63,64% con una prevalenza della modalità orizzontale (70,5%).

Dal punto di vista delle figure professionali, le figure educative rappresentano la categoria più numerosa seguite dagli Operatori Socio Sanitari (185), dagli Operatori Sociali (157) e dagli Ausiliari/Addetti alle pulizie (118).

Complessivamente, il dato descrive un'organizzazione in espansione, che privilegia il consolidamento del proprio personale educativo e socio-assistenziale in risposta ai bisogni crescenti dei territori serviti, con una geografia occupazionale che restituisce l'immagine di una cooperativa capace di operare su scala interregionale.

L'effetto delle politiche di occupazionali sopra descritte, orientate alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato, ha permesso alla Cooperativa, anche nel corso del 2024, di accedere ad agevolazioni contributive per un totale di Euro 1.548.411,69 (ammontavano a Euro 1.549.135,67 nel 2023).

Il turnover complessivo di rapporti di lavoro nell'arco del 2024 comprensivo, dunque, di assunti e/o cessati in corso d'anno, è stato di 4933 dipendenti, mentre nel 2023 ammontava a 4773 dipendenti. Nel corso dello stesso periodo il totale delle ore lavorate è stato di 4.381.397,57 ore (erano 4.262.608,79 ore nel 2023).

Si rileva, pertanto, un lieve calo del rapporto tra ore lavorate ed organico, che passa dalla media procapite di 893,06 ore annuali nel 2023 a una media 888,18 ore annuali nel 2024. Proseguono le politiche di conciliazione vita-lavoro, ormai consolidate con la riconferma del regolamento Smart Working che continua a garantire flessibilità ai dipendenti che hanno svolto 55.117h in modalità agile nel 2023 e 49.887h nel 2024.

Relativamente agli eventi di malattia e infortunio occorsi nello stesso anno sono state corrisposte integrazioni a carico dell'azienda per un'erogazione totale rispettivamente di Euro 1.419.647 (nel 2023 era di Euro 1.405.741) e Euro 11.160 (nel 2023 era di Euro 12.795).

La Cooperativa inoltre, ha anticipato il Trattamento di Fine Rapporto per una somma complessiva di Euro 319.401euro (nel 2023 era di Euro 358.894). Per quanto riguarda il ricorso agli ammortizzatori sociali, nel 2024, è stato utilizzato il FIS/Ammortizzatore Unico esclusivamente in Emilia-Romagna in occasione degli eventi di alluvione di Settembre e Ottobre per un totale complessivo di ore 38.829,70.

Società Dolce ha dato la possibilità anche nel 2024 di effettuare 160 stage curricolari inviati dalle Università da Istituti Tecnici e/o Professionali e da diversi Enti Formativi Accreditati operanti nelle diverse province in cui opera la Cooperativa. Inoltre, ha presentato 10 progetti di Servizio Civile Universale in Emilia Romagna e 2 progetti di Servizio Civile Universale in Lombardia. Inoltre nel corso dell'anno formativo 2023/2024 sono state concesse 9.380 ore di Diritto allo Studio e 9.967 ore nell'anno formativo 2024/2025.

Nell'anno 2024 sono state effettuate 55.870 ore per l'attività di qualificazione, riqualificazione e aggiornamento professionale di cui 46.901 di attività formative svolte durante l'orario di lavoro e 6.922 ore di gettone di formazione. Passando ora all'analisi delle politiche di welfare, al 31 Dicembre 2024 risultano aver aderito a Previdenza Cooperativa 335 dipendenti ovvero l'8% del totale (dato stabile rispetto all'anno precedente).

Il CCNL all'art. 86 definisce che tali lavoratori possono beneficiare di un ulteriore contributo aggiuntivo della Cooperativa pari all'1,5% della retribuzione. Al fine di migliorare le opportunità per i Soci lungo l'arco della loro vita lavorativa, la Cooperativa, con l'art. 15 del Regolamento interno, si è impegnata dal primo Gennaio 2023 a versare una maggiore contribuzione pari alla percentuale scelta e versata dal Socio, nel

limite massimo del 4%. Anche per effetto di tale politica nell'anno 2024 il contributo aziendale destinato alla previdenza complementare di categoria è stato di Euro 132.067,52 (nel 2023 è stato di Euro 126.429,17). In relazione all'Assistenza Sanitaria Integrativa General Mutua, prevista dall'articolo 87 del CCNL, al 31 dicembre 2024 tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato risultavano iscritti per un contributo annuo complessivo da parte di Società Dolce nell'anno di Euro 232.013; (nel 2023 era di Euro 234.419,00).

Da ultimo, come previsto dal proprio Regolamento Interno, la Cooperativa, ha mantenuto gli interventi e le misure in materia di welfare alla persona e alla famiglia che ad oggi sono riassumibili nelle seguenti misure:

- gettone per partecipazione ad attività della Cooperativa: nel 2024 resta stabile la partecipazione ad attività della cooperativa. L'importo erogato nel 2023 è stato di Euro 4.380; nel 2024 è stato di Euro 6.540;
- buono acquisto libri di testo nel 2024 sono stati erogati 20 Buoni da Euro 50 (nel 2023 ne sono stati erogati 6 dello stesso importo).

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato dall'art. 2428, comma 3, punto 1 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo rientranti nella categoria "attività di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati" per un totale di Euro 773.721 riferite ai seguenti progetti:

1 COMUNITÀ EDUCATIVE E MODELLIZZAZIONE GESTIONE POLI 06;

2 DIGITALIZZAZIONE;

3 PROGETTO DEBLISTERING;

4 PROGETTO LABORATORIO SALUTE.

Le attività sviluppate nel corso del 2024 confermano la capacità della Cooperativa di trasformare la ricerca in innovazione concreta, capace di incidere sulla qualità della vita delle persone e sull'efficacia dei servizi. Attraverso l'adozione di soluzioni digitali avanzate, come Ancelia TeiaCare nelle RSA, l'accreditamento internazionale secondo gli standard di Accreditation Canada, e il rafforzamento dei modelli partecipativi come il Marchio Qualità & Benessere, Società Dolce ha dimostrato di saper coniugare visione strategica, coraggio sperimentale e radicamento valoriale. L'innovazione per noi non è solo tecnologica: è organizzativa, culturale, relazionale. È la capacità di leggere i bisogni emergenti, attivare reti intelligenti e dare forma a nuovi modelli di cura, educazione e welfare. In un contesto complesso e in continuo mutamento, investire nella ricerca e nello sviluppo significa garantire sostenibilità, generare fiducia e costruire il futuro con responsabilità.

Società Dolce ha avviato un percorso pluriennale di adozione progressiva di Ancelia, la piattaforma innovativa sviluppata da TeiaCare, integrandola in modo crescente nelle RSA della Lombardia e del Veneto. Ogni anno nuove strutture vengono coinvolte, ampliando l'impatto positivo di questa tecnologia sulla qualità dell'assistenza. Si tratta di un assistente digitale basato su intelligenza artificiale, progettato per migliorare la qualità dell'assistenza e la sicurezza degli anziani. Attraverso sensori ottici non invasivi e una dashboard gestionale, Ancelia consente il monitoraggio continuo dei bisogni assistenziali, ottimizzando gli interventi del personale e fornendo dati oggettivi per decisioni più efficaci. L'iniziativa si inserisce in una visione strategica che integra innovazione tecnologica, attenzione alla persona e miglioramento continuo, contribuendo a:

- potenziare la qualità delle cure,
- rafforzare la sicurezza nelle strutture,
- supportare il lavoro degli operatori,
- sviluppare un approccio gestionale basato su evidenze e dati reali.

Un passo concreto verso una sanità più intelligente, proattiva e centrata sul valore della relazione.

Nel corso dell'esercizio 2024, Società Dolce ha confermato il proprio impegno nel garantire l'efficacia, l'aggiornamento e la conformità dei propri sistemi di gestione certificati, attraverso una serie di audit condotti da Uniter S.r.l., ente terzo indipendente e accreditato.

Le verifiche hanno rappresentato non solo un momento di controllo, ma un'occasione di miglioramento strategico continuo, a garanzia della coerenza tra i valori della Cooperativa e le pratiche operative nei servizi offerti.

UNI EN ISO 9001 – Verifica di Rinnovo del Certificato

La verifica di rinnovo ha interessato il sistema di gestione per la qualità in tutte le sue componenti. La verifica ha confermato che Società Dolce opera con processi strutturati, misurabili ed efficaci, con l'obiettivo costante di garantire la soddisfazione dei clienti, la conformità normativa e il miglioramento continuo. Il rinnovo ottenuto è testimonianza della solidità e della maturità organizzativa raggiunta. In occasione del rinnovo del certificato UNI EN ISO 9001, è stato aggiornato lo scopo e il campo di applicazione della certificazione rispetto al triennio precedente. L'aggiornamento non ha comportato modifiche sostanziali alle attività certificate, ma ha riguardato esclusivamente una revisione redazionale, finalizzata a una migliore leggibilità, chiarezza e coerenza descrittiva con i servizi effettivamente erogati dalla Cooperativa. Tale revisione ha permesso di uniformare la terminologia, semplificare la struttura dell'elenco dei servizi e rendere espliciti i riferimenti alle norme tecniche applicabili (es. UNI 10881, UNI 11010, UNI 11034).

Nuovo campo di certificazione approvato:

Progettazione ed erogazione di servizi

- socio-sanitari e assistenziali residenziali rivolti ad anziani; (UNI 10881)
- socio-sanitari e assistenziali, diurni e domiciliari rivolti ad anziani;
- educativi residenziali, diurni, scolastici e territoriali rivolti a minori e adolescenti;
- socio-educativi diurni per la prima infanzia (0-3) e l'infanzia (3-6); (UNI 11034)
- socio-assistenziali rivolti ad adulti in situazione di disagio;
- socio-assistenziali, educativi e riabilitativi residenziali, semiresidenziali, domiciliari per persone con disabilità; (UNI 11010)
- socio-sanitari e assistenziali semiresidenziali e domiciliari rivolti a persone con patologia psichiatrica;
- sanitari a indirizzo riabilitativo, domiciliari e cure palliative.

UNI EN ISO 14001 – 2^a Verifica di Sorveglianza

La sorveglianza ha confermato l'efficacia del sistema di gestione ambientale, verificando l'applicazione concreta di politiche e procedure orientate alla riduzione dell'impatto ambientale. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei rifiuti, all'utilizzo efficiente delle risorse, alle iniziative di transizione ecologica e alle azioni volte alla riduzione delle emissioni. L'esito positivo attesta un approccio responsabile e sostenibile nella conduzione delle attività quotidiane.

UNI ISO 45001 – 2^a Verifica di Sorveglianza

La verifica ha ribadito l'efficacia delle azioni poste in essere per garantire salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in un'ottica di prevenzione e di protezione attiva. Sono stati oggetto di esame i piani di gestione dei rischi, la formazione degli operatori, le procedure di emergenza e il coinvolgimento dei lavoratori. Il sistema si conferma solido e orientato al benessere organizzativo e alla cultura della sicurezza.

UNI 11010 – 2^a Verifica di Sorveglianza

La sorveglianza ha interessato i servizi diurni e residenziali per persone con disabilità, con l'obiettivo di valutare la coerenza tra progettazione, erogazione e bisogni individuali. Gli esiti hanno confermato che i servizi offerti sono conformi ai requisiti della norma e promuovono dignità, sicurezza e inclusione, ponendo attenzione alla personalizzazione degli interventi e alla qualità della relazione educativa e assistenziale.

UNI 10881 – 1^a Verifica di Sorveglianza

La sorveglianza ha riguardato i servizi residenziali per anziani, validando la qualità complessiva dell'offerta.

Sono stati verificati elementi chiave come l'assistenza personalizzata, la formazione continua del personale, le condizioni delle strutture e la qualità della vita percepita dagli ospiti. La conferma della certificazione rafforza l'impegno nel prendersi cura delle persone anziane con rispetto e professionalità.

UNI 11034 – 1^a Verifica di Sorveglianza

La verifica di sorveglianza ha riguardato i servizi alla prima infanzia (0-3 anni) e all'infanzia (3-6), con esito pienamente positivo. L'audit ha esaminato la qualità delle pratiche educative, la sicurezza degli ambienti frequentati dai bambini, la progettazione dei percorsi educativi e la loro coerenza con i bisogni evolutivi. La verifica ha confermato la solidità del sistema applicato, sottolineando il continuo impegno della Cooperativa per garantire ambienti inclusivi, sicuri e capaci di valorizzare la centralità del bambino in ogni fase del servizio. Queste verifiche rappresentano molto più di un adempimento: sono strumenti di accountability che assicurano trasparenza, affidabilità e qualità nell'agire quotidiano di Società Dolce. I riscontri positivi dell'ente di certificazione rafforzano la reputazione della Cooperativa come realtà solida, competente e in continuo miglioramento, capace di generare impatto sociale in modo misurabile, responsabile e sostenibile

UNI/PdR 125:2022 – Emissione Primo Certificato

Nel febbraio 2024, Società Dolce ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022, uno standard volontario che definisce criteri e indicatori per valutare e promuovere l'effettiva parità di genere all'interno delle organizzazioni. Un risultato frutto di un lavoro collettivo e trasversale, che ha coinvolto governance, strutture operative e funzioni di sistema, e che rappresenta un passo evolutivo nella cultura organizzativa della Cooperativa. La certificazione non è solo un attestato formale: è un impegno concreto verso l'equità, l'inclusione e il riconoscimento del valore delle differenze, che si traduce in politiche di conciliazione vita-lavoro, contrasto alle discriminazioni, valorizzazione della leadership femminile, eque opportunità di crescita professionale, e attenzione alle transizioni di vita come la genitorialità e gli impegni di cura di familiari fragili. Questo riconoscimento rappresenta un valore distintivo per la Cooperativa:

- rafforza il nostro posizionamento come datore di lavoro responsabile e attrattivo;
- favorisce il benessere organizzativo e il coinvolgimento del personale;
- promuove relazioni più trasparenti e inclusive con i portatori di interesse;
- migliora l'accesso ai bandi pubblici e agli appalti, in quanto la certificazione è titolo premiale nei contratti pubblici, ai sensi dell'art. 47 del Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023) e delle disposizioni del PNRR.

In particolare, la certificazione risponde anche alle indicazioni contenute nella Legge 162/2021, che ha rafforzato l'impianto normativo per la parità di genere in ambito lavorativo, introducendo agevolazioni fiscali e sistemi premiali per le aziende virtuose. La certificazione UNI/PdR 125:2022, rilasciata da UNITER S.r.l., rappresenta per Società Dolce l'avvio di un percorso strutturato verso un'organizzazione sempre più equa, inclusiva e sostenibile, in linea con i valori cooperativi e gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Marchio Qualità & Benessere (Q&B) Nel biennio 2022-2023, Società Dolce ha avviato un percorso di eccellenza nell'ambito dei servizi residenziali per anziani, adottando il Marchio Qualità & Benessere (Q&B) per due strutture in Lombardia – la RSA Zirotti di Sale Marasino (BS) e la RSA di Azzano San Paolo (BG). All'inizio del 2024, il modello è stato esteso ad altre tre strutture: RSA Ernesta Bovi di Pegognaga (MN), RSA Parco Città di Vicenza (VI) e CRA Santa Teresa di Ravenna (RA). Nel corso dell'anno altre due residenze hanno iniziato l'iter di adozione del Marchio: RSA Sorelle Girelli di Marone (BS) e CRA Villa Ramiola di Parma (PR). Il Marchio Qualità & Benessere (Q&B) non è solo un riconoscimento, ma un impegno concreto verso la qualità della vita degli anziani. Basato su un modello partecipato che integra autovalutazione, peer-review e benchmarking, valorizza la centralità della persona e promuove il confronto tra strutture.

Costruito su 12 valori fondamentali e 105 indicatori di benessere, il modello coinvolge residenti, operatori e osservatori esterni, con un'attenzione specifica anche ai nuclei per persone con demenza.

Per Società Dolce, adottare il Marchio Q&B significa:

- misurarsi rispetto a standard di eccellenza,
- confrontarsi con realtà virtuose in un'ottica di miglioramento continuo,
- rafforzare un'identità fondata su cura, relazione e dignità.

È una scelta che rinnova la nostra cultura organizzativa, orientata non solo all'erogazione di servizi, ma alla costruzione di luoghi di vita di qualità e responsabilità sociale.

Accreditation Canada

A dicembre 2023, Società Dolce ha ottenuto l'accreditamento internazionale Accreditation Canada per quattro servizi sanitari e socio-sanitari:

- CRA Villa Paola Bologna
- Centro Ambulatoriale Spazio Salute di Bologna
- Hospice Villa Adalgisa di Ravenna
- Cure domiciliari private di Assistiamo Casa Bologna

Siamo la prima cooperativa sociale italiana a ottenere questo riconoscimento, che certifica l'adozione di standard di eccellenza clinico-organizzativa, definiti da HSO – Health Standards Organization e riconosciuti a livello globale.

Il valore distintivo di questo accreditamento risiede nell'approccio "People Centred Care", che promuove il coinvolgimento attivo di utenti, caregiver e comunità nella progettazione, gestione e valutazione dei servizi, secondo i principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Questa scelta strategica non è un obbligo, ma un atto volontario di responsabilità: una leva per migliorare continuamente la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure e la fiducia delle comunità in cui operiamo. Nel 2024 abbiamo avviato il percorso per estendere l'accreditamento a tutti i servizi di cure domiciliari e cure palliative domiciliari gestiti dalla Cooperativa in Lombardia, con l'obiettivo di ottenerlo entro il 2026. Un investimento culturale, organizzativo ed economico che rafforza il nostro ruolo nel sistema sanitario; una scelta che parla di noi: di come intendiamo la cura, della qualità che vogliamo garantire, della responsabilità che ci assumiamo nei confronti di ogni persona assistita.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota Integrativa. In via prioritaria, si forniscono informazioni sulle nostre imprese controllate e collegate che, con i loro risultati, hanno contribuito nel 2023 al miglioramento, rispetto al precedente esercizio 2022, di gran parte dei nostri indicatori reddituali, patrimoniali e finanziari ordinari e consolidati.

Imprese Controllate

Assistiamo Casa Srl (già Villa Paola Srl) titolare della Casa Residenza per Anziani (CRA) "Villa Paola", interamente accreditata con il Servizio Sanitario della Regione dell'Emilia Romagna, rimane l'unica società controllata da Società Dolce, dopo aver incorporato San Luca Società Consortile a rl. L'esercizio si chiude con un Valore della Produzione pari ad Euro 2,44 ML ed in un sostanziale pareggio.

Imprese Collegate

Dopo aver dato un primo e decisivo contributo nel 2004 alla costituzione di "Karabak", primo Consorzio a Bologna per la promozione di progetti di progettazione, costruzione e gestione di servizi per la prima infanzia in concessione con gli Enti Locali, Società Dolce, in stretta collaborazione con Cadiari, Camst, Innova e Manutencoop, nel 2006 ha costituito i Consorzi di Cooperative "Karabak Due" e "Karabak Tre", nel 2007 "Karabak Quattro", "Karabak Cinque" e "Karabak Sei", nel 2008 "Karabak Sette", nel 2009 "Karabak Otto" e "Karabak Nove". L'accordo sottoscritto nel 2002 tra queste cinque Cooperative di Bologna, per dare impulso a questa importante iniziativa, è sempre rinnovato sino al 2009, necessitava di essere rivisto. Nel 2014,

fatta eccezione per Karabak, Karabak Cinque, Karabak Sei e Karabak Otto, tutti i Consorzi sopra richiamati hanno assunto la natura di Cooperativa Sociale ex Legge n. 381/1991, con il contestuale recesso del socio costruttore. L'esperienza maturata a Bologna ha permesso alla nostra Cooperativa di esportare il modello, ormai consolidato, fuori dalle "mura" e proporlo ad altri partners. Ed ecco il susseguirsi delle costituzioni di altri Consorzi di Cooperative. Nel 2007 "Vignolazerosei" e, nel 2009, "Morcianozerosei". Le società "veicolo" citate, come per Karabak, nascono tutte a valle della sottoscrizione con i Comuni di concessioni pluriennali per la progettazione, costruzione e gestione dei loro Nidi d'Infanzia, uno o più. Entrambe hanno assunto la natura di Cooperative Sociali. I Piani Economici Finanziari per questi interventi sono, nelle loro caratteristiche di fondo, ripetitivi e prevedono piccole perdite nei primi esercizi che coincidono con i tempi dedicati alla progettazione, definitiva ed esecutiva, e alla costruzione della struttura.

Tutti i Consorzi hanno chiuso con un risultato di utile salvaguardando la remunerazione degli investimenti. "Aldebaran", Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato con lo scopo di sviluppare servizi territoriali rivolti ai cittadini non autosufficienti nella Provincia di Bologna, ha definitivamente consolidato la sua attività nel 2015, ottenendo per i suoi servizi l'accreditamento definitivo ai sensi e per gli effetti della DGR della Regione Emilia Romagna n. 514/2009. L'esercizio chiuderà con risultati analoghi a quelli del 2023, essendosi il Consorzio avvalso del maggior termine per l'approvazione del suo Bilancio 2024.

"Indaco", anch'esso, Consorzio Cooperativo in forma di Cooperativa Sociale di Tipo A ex Legge 381/1991, nato, nel 2010, con lo scopo di sviluppare servizi rivolti a persone con disagio psichico ha consolidato la propria attività realizzando, solo nella Provincia di Bologna, un Valore della Produzione di indicativi Euro 5 ML con un risultato di sostanziale pareggio.

"Busto Care" Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale è subentrata a titolo originario, dall'1 Settembre 2018, nella Concessione con il Comune di Busto Arsizio (VA) per la riqualificazione e gestione del "Centro Polifunzionale per la Terza Età" di Via Torquato Tasso 58, che oggi gestisce direttamente con il contributo di Ancora e Società Dolce, socie assegnatarie del service. Il Consorzio nel 2024 ha vista accolta la sua istanza di riequilibrio della Concessione. L'esercizio 2024 ha si è chiuso con un Valore della Produzione di Euro 3,96 ML ed una lieve perdita di Euro 197.394.

Welfare Efficiency Società Dolce Emilia Romagna Srl e Welfare Efficiency Società Dolce Lombardia, nel corso del 2024, hanno proseguito nelle loro attività di riqualificazione energetica dei nostri servizi.

Non meritano ad oggi particolare menzione il neo costituito "Vi Cura" Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale e Seneca Job Srl che hanno avviato le loro attività nel 2025. Segnaliamo soltanto che "L'operosa" il 28 Marzo 2025 è divenuta socia sovventrice di "Vi Cura" Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale e conseguentemente "Società Dolce" non detiene più controllo di detta società.

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile. Nello specifico i Crediti immobilizzati si riferiscono a finanziamenti erogati, mentre i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante e i Debiti sono di natura esclusivamente commerciale. Ad eccezione dei tre finanziamento soci erogati alla società controllata "Assistiamo Casa Srl" (già "Villa Paola" Srl) e alle due società collegate "Morcianozerosei" Consorzio di Cooperative – Cooperativa Sociale e "Busto Care" Consorzio di Cooperative - Cooperativa Sociale, il primo infruttifero ed il secondi due fruttiferi, iscritti tra i crediti immobilizzati.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	400.000	400.000	-
verso imprese collegate	745.670	142.140	603.530
Totale	1.145.670	542.140	603.530

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	381.990	152.737	229.165
verso imprese collegate	4.680.345	3.893.887	786.458
Totale	5.062.335	4.046.624	1.015.623

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso imprese collegate	719.181	103.275	526.892
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Totale	719.181	103.275	526.892

Azioni proprie

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario. Si attesta inoltre che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 2428, comma 3, punto 6 del Codice Civile, si segnala che le prime evidenze contabili dell'esercizio in corso sono coerenti con il Budget 2025.

Il Budget 2025 recepisce gli ulteriori costi derivanti dal rinnovo del CCNL di settore, sottoscritto a Marzo 2024 dalle Parti Sociali, e tutte le misure (revisioni prezzi, adeguamenti tariffe, contenimento costi e operazioni straordinarie) che la Cooperativa adotterà per mantenere le proprie marginalità e raggiungere un risultato netto positivo.

Si è resa altresì necessaria una revisione del Piano Industriale 2021-2028 che registrasse gli scostamenti del 2023 e determinasse la sostenibilità delle nostre attività per il 2025 e per gli esercizi futuri.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla realtà aziendale della società. Si evidenzia che al 31 Dicembre 2024 la Cooperativa ha in essere uno strumento finanziario derivato sottoscritto con BPER a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value positivo al 31 Dicembre 2024 di Euro 21.950), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Intesa Sanpaolo a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale positivo al 31 Dicembre 2024 di Euro 4.579), due strumenti finanziari derivati sottoscritti con Unicredit a copertura tassi su mutuo (con un Fair Value totale negativo al 31 Dicembre 2024 di Euro 11.357) e uno strumento finanziario derivato sottoscritto con Unicredit a copertura dei costi energetici (con un Fair Value negativo al 31 Dicembre 2024 di Euro 2.827). Si sottolinea che tutti gli strumenti finanziari derivati sono stati sottoscritti a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici e non per fini speculativi.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
Via Cristina da Pizzano n. 6	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 7/A	Bologna
Via Cristina da Pizzano n. 9/A	Bologna
Via della Filanda n. 20	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/3	Bologna
Via Lorenzetti n. 4/2A	Bologna
Corso Luigi Bazoli n. 25	Brescia
Piazza L. Sciascia n. 218	Cesena
Via Antiche Fornaci n. 51	Cremona
Piazza Giotto n. 2	San Giorgio Bigarello (MN)
Piazza Allende n. 1	Parma

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Bologna, 29/05/2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Pietro Segata, Presidente

4.RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE al BILANCIO di ESERCIZIO al 31 dicembre 2024 ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci della "COOPERATIVA SOCIALE SOCIETA' DOLCE SOCIETA' COOPERATIVA"

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 02/07/2024, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C., mentre l'attività di revisione legale ai sensi dall'articolo 2409-bis del C.C. è stata affidata dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 02/07/2024 alla Società di Revisione "Hermes S.p.A.", la quale in data 13/06/2025 ha rilasciato la propria relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi dell'articolo 14 del D.LGS. n. 39/2010 e dell'articolo 15 della Legge n. 59/1992.

Al termine di un'approfondita analisi il Collegio predispose la seguente Relazione da presentare all'Assemblea dei Soci convocata il 30 giugno 2025 con all'ordine del giorno, tra gli altri, l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024, relazione che viene depositata in data odierna presso la sede della Società.

Attività di vigilanza ai sensi dell'articolo 2403 e seguenti C.C.

Conoscenza della Cooperativa, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, dichiara di avere in merito alla Cooperativa, conoscenza:

- i) della tipologia dell'attività svolta;
- ii) della struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni della Cooperativa, comunica che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È quindi, possibile affermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Cooperativa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono mutate in modo sostanziale;
- quanto sopra risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame 2024 e quello precedente 2023 di cui alla nostra relazione emessa in data 11/06/2024; è inoltre possibile rilevare come la Cooperativa abbia operato nel corrente esercizio in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi l'attività attinente l'informativa prevista dall'articolo 2429 comma 2 C.C., e precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'articolo 2423 comma 4 C.C.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Collegio Sindacale ha regolarmente svolte le riunioni di cui all'articolo 2404 C.C., riunioni di cui sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Cooperativa, ponendo particolare attenzione sulle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi tra i quali anche quelli derivanti da perdite su crediti. Il Collegio Sindacale ha quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio, abbiamo potuto riscontrare che:

- il personale che segue la parte amministrativa, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, non è sostanzialmente cambiato rispetto all'esercizio precedente (è stato affiancato da un consulente esterno a far data dal 01/01/2023); il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza fiscale, societaria e giuslavoristica non sono sostanzialmente mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Le informazioni richieste dall'articolo 2381 comma 5 C.C., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate e/o anche tramite contatti telefonici ed informatici, rispettando quindi nella sostanza e nella forma quanto previsto dalla citata norma.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

In seguito all'attività svolta nell'esercizio, possiamo affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cooperativa e dalle sue controllate e collegate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cooperativa, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 C.C.;
- non abbiamo ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 comma 7 C.C.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Informazioni ai sensi dell'articolo 2545 C.C.

Nell'attività di verifica della gestione amministrativa, abbiamo potuto constatare il rispetto della previsione contenuta nell'articolo 2545 del Codice Civile, in relazione alla conformità dei criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico, criteri adeguatamente illustrati nella Nota Integrativa allegata al bilancio al 31/12/2024; la Cooperativa ha svolto la propria attività non soltanto a favore dei soci ma anche a favore di terzi.

In relazione anche a quanto previsto dall'articolo 2 comma 2 della Legge 59/1992, concordiamo con il Consiglio di Amministrazione sul fatto che la Cooperativa ha operato nell'ottica del conseguimento dell'oggetto sociale.

Informazioni ai sensi degli articoli 2513 C.C.

Nell'esercizio 2024 non ricorre la prevalenza dei costi per servizi nei confronti dei soci sul totale dei costi di cui alle voci B.7 e B.9 del conto economico, condizione necessaria al fine di dimostrare la prevalenza dello scambio mutualistico della Cooperativa, per cui non sussiste la condizione di mutualità prevalente.

Altre informazioni per le Cooperative Sociali

Il Collegio Sindacale dà atto che la Cooperativa Sociale risulta correttamente iscritta all'Albo delle Cooperative - Categoria Cooperative Sociali – al n. A129386 Categoria Attività Esercitata 873000 Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche e all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali dal 30/07/2018;

Il Collegio Sindacale dà atto che gli Amministratori hanno provveduto alla redazione del Bilancio Sociale e che tale documento contiene le informazioni essenziali previste dalle Linee Guida adottate con D.M. 04/07/2019;

Il Collegio Sindacale attesta di avere effettuato i controlli inerenti l'osservanza dei requisiti di cui alla lettera a) art. 1 della l. n. 381/91 rispetto alle attività svolte dalla Cooperativa;

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa, dalla Relazione sulla Gestione e dal Rendiconto Finanziario.

L'organo di amministrazione ha inoltre predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'articolo 2428 C.C.; a tal proposito la società di Revisione, nella sua relazione datata 13/06/2025 nell'affermare che tale relazione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa ed è redatta in conformità alle norme di legge, evidenzia il seguente richiamo di informativa, senza modificare il proprio giudizio:

“La società anche nell'esercizio 2024, ha stanziato crediti per imposte anticipate in quanto, ai sensi dell'articolo 96 comma 5 del TUIR, gli interessi passivi e gli oneri assimilati non dedotti in un periodo d'imposta, in quanto di ammontare superiore al limite del 30% del ROL, possono essere portati in deduzione negli esercizi successivi se capienti. Gli Amministratori ritengono che tali crediti siano recuperabili nel medio periodo come da proiezione dei risultati fiscali della Cooperativa sulla base della Revisione del Piano Industriale 2021-2028.

Nella Relazione sulla gestione gli Amministratori evidenziano il fatto che si è reso necessario revisionare, per la quarta e consecutiva volta, il proprio Piano Industriale, in coincidenza dell'approvazione del bilancio di questo esercizio, registrando così il risultato realmente conseguito nel 2024 e ipotizzando un nuovo e ulteriore scenario per gli anni 2025 e 2026 rispetto a quello prospettato nella precedente rielaborazione del sopracitato documento. Il precedente Piano Industriale ipotizzava già un risultato di utile nel 2024, grazie

all'apporto straordinario del valore di avviamento per le attività svolte dalla Cooperativa, di home care e home clinic, nel territorio della Regione Lombardia grazie al loro conferimento in Assistiamo Casa Srl, operazione rinviata al 2025 per ragioni tecniche. L'effetto si spigionerà quindi quest'anno trascinandosi la Cooperativa il beneficio economico e finanziario anche negli esercizi successivi.”

Tutti i documenti di cui sopra, sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per essere depositati presso la sede della Cooperativa e sono stati pubblicati sul sito della stessa nell'area riservata ai Soci, corredati dalla presente relazione e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'articolo 2429 comma 1 C.C.

In merito al progetto di bilancio, vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, e sono conformi al disposto dell'articolo 2426 C.C.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423 comma 4 C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2024 di costi di impianto ed ampliamento per complessivi euro 170.994= al netto dei degni ammortamenti effettuati negli anni;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 5 negli esercizi precedenti abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale a tutto il 31/12/2024 di costi di ricerca e sviluppo per euro 2.042.634= al netto dei degni ammortamenti effettuati negli anni, importo iscritto con il consenso del Collegio sulla base delle perizie redatte ed asseverate da soggetti terzi, perizie acquisite agli atti;
- ai sensi dell'articolo 2426 C.C. n. 6, abbiamo dato il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dell'avviamento a tutto il 31/12/2024 per euro 792.287=, al netto dei degni ammortamenti effettuati negli anni;
- nell'esercizio 2020, così come consentito dalla Legge di Rivalutazione 2020, è stato rivalutato il marchio Società Dolce per euro 1.300.000= adottando il metodo che prevede la rivalutazione del solo costo storico (valore lordo), rivalutazione effettuata in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo in data 20/05/2021;
- sempre nell'esercizio 2020, sono stati inoltre rivalutati gli immobili della sede della Cooperativa per euro 1.039.874=, anche in questo caso in base a perizia acquisita agli atti redatta ed asseverata da soggetto terzo in data 25/05/2021;
- così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 104/2020, sono stati sospesi gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali relativi agli esercizi dal 2020 al 2023, come di seguito elencati:
 1. esercizio 2020 per complessivi euro 2.071.319=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
 2. esercizio 2021 per complessivi euro 2.134.592=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
 3. esercizio 2022 per complessivi euro 1.856.313=, al lordo delle imposte differite passive stanziare in bilancio;
 4. esercizio 2023 per complessivi euro 2.118.906=, al lordo delle imposte differite passive stanziare

in bilancio;

- la Cooperativa ha in essere strumenti finanziari derivati a copertura dei tassi su mutui e costi energetici, tutti posti in essere a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e dei costi energetici (non a fini speculativi);
- il Patrimonio netto è diminuito per complessivi euro 1.755.650= derivante dall'incremento della Riserva da sovrapprezzo azioni per euro 4.500= e dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per euro 26.411=, dalla diminuzione del Capitale Sociale per euro 114.000= e dalla perdita dell'esercizio 2024 pari ad euro 1.672.561=;

Per quanto riguarda il paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" riportati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione - così come previsto dall'art. 2427 comma 22 quater del C.C. – segnaliamo che la Cooperativa è stata oggetto di una verifica relativa al 2019 da parte dell'Agenzia delle Entrate, la quale ha emesso in data 15/05/2025 Processo Verbale di Costatazione riguardante la deducibilità dei costi di ricerca e sviluppo, stante l'insussistenza dei requisiti necessari per avvalersi del credito di imposta relativo ai costi di ricerca e sviluppo, il che comporta una maggiore imposta pari ad euro 251.267,27= da versare in tre rate.

Per le altre contestazioni riportate in tale P.V.C. la Cooperativa si riserva di incontrare l'Agenzia delle Entrate al fine di instaurare un contraddittorio con la stessa.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 1.672.561= contro una perdita dell'esercizio precedente di euro 233.917=.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio Sindacale, nel proporre all'Assemblea dei Soci di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 così come redatto dall'organo amministrativo, concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dallo stesso in Nota Integrativa.

Bologna, 14 giugno 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Roberto Picone - presidente

Roberto Maria Pasquali - sindaco effettivo

Fabrizio Labanti - sindaco effettivo

www.grupposocietadolce.it